

CONTO CONSUNTIVO 2021

- 1. CONTO ECONOMICO***
- 2. STATO PATRIMONIALE***
- 3. RENDICONTO FINANZIARIO***
- 4. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA***
- 5. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO***
- 6. RELAZIONE ILLUSTRATIVA***
- 7. NOTA INTEGRATIVA***
- 8. RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI***

1. CONTO ECONOMICO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021

Conto Economico

(importi in euro)

		2021	2020	Variazioni
A) PROVENTI CORRENTI				
1	Proventi da:			
	a Ricavi della gestione operativa (a)	121.993.394	148.686.706	-26.693.312
	Contributi di vigilanza	121.993.394	135.575.708	-13.582.314
	Fondo stabilizzazione entrate contributive	0	13.110.998	-13.110.998
	b Altri ricavi (b)	13.450.925	9.860.253	3.590.672
	c Proventi diversi (c)	12.529.555	2.699.783	9.829.772
	d Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	5.250.000	250.000	5.000.000
	TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	153.223.874	161.496.742	-8.272.868
B) ONERI CORRENTI				
2	Oneri da:			
	Acquisti per beni di consumo	1.459.035	1.428.148	30.887
	Prestazioni di terzi	13.751.549	10.563.318	3.188.231
	a per gestione delle sedi	4.357.442	3.585.970	771.472
	b per gestione del sistema informatico	7.114.809	5.709.427	1.405.382
	c altre prestazioni di terzi	2.279.298	1.267.921	1.011.377
	Spese generali amministrative	2.979.750	2.441.497	538.253
	Costi per gli Organi di governo(d)	1.296.653	1.320.449	-23.796
	Costi per il personale(d)	89.583.236	86.691.282	2.891.954
	Ammortamenti, accantonamenti	51.007.956	39.713.038	11.294.918
	a Ammortamento beni mobili, immobili ed oneri capitalizzati	4.523.094	4.086.684	436.410
	b Accantonamento ai fondi ripristino immobilizzazioni	2.783.405	2.352.085	431.320
	c Accantonamento ai fondi di quiescenza ed ai fondi pensionistici	21.699.798	22.115.705	-415.907
	d Accantonamento al fondo oneri per rinnovi contrattuali	0	0	0
	e Accantonamento al fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	6.084.998	0	6.084.998
	f Accantonamento al fondo compensazione entrate contributive	0	1.500.000	-1.500.000
	g Accantonamento al fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	0	900.000	-900.000
	h Accantonamento al fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	10.079.712	6.300.882	3.778.830
	i Accantonamento al fondo svalutazione crediti	116.368	807.441	-691.073
	l Accantonamento al fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli Altri accantonamenti	5.720.581	1.650.241	4.070.340
	a Accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	0	15.759.480	-15.759.480
	Oneri diversi di gestione	40.661	281.172	-240.511
	Rimborsi e trasferimenti	2.941	11.141	-8.200
	TOTALE ONERI CORRENTI (B)	160.121.781	158.209.525	1.912.256
	MARGINE DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-6.897.907	3.287.217	-10.185.124
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
3	Proventi finanziari	4.020.176	3.761.281	258.895
4	Oneri finanziari(e)	519.266	578.650	-59.384
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	3.500.910	3.182.631	318.279
D) IMPOSTE E TASSE				
5	Imposte e tasse (Irap e altre imposte)	6.367.520	6.005.509	362.011
	Ritenute erariali(f)	496.760	464.338	32.422
	TOTALE IMPOSTE E TASSE (D)	6.864.280	6.469.847	394.433
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-10.261.277	0	-10.261.277

- (a) Comprende le entrate contributive di competenza 2021 e l'utilizzo per lo stesso esercizio del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.
- (b) Comprende le entrate da recuperi e rimborsi vari e le entrate diverse, le somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari, le sanzioni amministrative da riversare al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori e le entrate rivenienti dalle attività dell'Arbitro per le Controverse Finanziarie.
- (c) Comprende le sopravvenienze da eliminazione di debiti e dalle rettifiche di Fondi iscritti nello Stato patrimoniale.
- (d) Esclusi gli accantonamenti ai Fondi di quiescenza e pensionistici.
- (e) Commissioni bancarie ed oneri sui titoli di Stato immobilizzati.
- (f) Ritenute di legge sulle cedole maturate sui titoli di Stato immobilizzati.

2. STATO PATRIMONIALE

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021

Stato patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVO		2021	2020	Variazioni
A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
1	Crediti vs lo Stato per versamenti ancora dovuti	0	0	0
TOTALE CREDITI ANCORA DOVUTI (A)		0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I Immobilizzazioni immateriali (al netto del fondo ammortamento)</i>				
1	Altre (Oneri Capitalizzati)	8.259.770	8.480.030	-220.260
Totale immobilizzazioni immateriali		8.259.770	8.480.030	220.260
<i>II Immobilizzazioni materiali (al netto del fondo ammortamento)</i>				
1	Fabbricati	50.450.992	52.037.959	-1.586.967
2	Impianti e Macchine per ufficio	0	0	0
3	Elaboratori di medie e grandi dimensioni	1.032.666	1.526.895	-494.229
4	Strumenti Tecnici, attrezzature in genere, autovetture	0	0	0
5	Hardware e relativi accessori, prodotti software	4.625.951	4.560.914	65.037
6	Mobili e arredi	74.244	99.342	-25.098
7	Altri beni materiali	0	579	-579
Totale immobilizzazioni materiali		56.183.853	58.225.689	-2.041.836
<i>III Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1	Altri titoli (al netto dei relativi fondi svalutazione)	159.265.728	174.743.947	-15.478.219
Totale immobilizzazioni finanziarie		159.265.728	174.743.947	-15.478.219
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		223.709.351	241.449.666	-17.740.315
C) ATTIVO CIRCOLANTE/CORRENTE				
<i>I Crediti</i>				
1	Crediti vs contribuenti	2.947.918	2.674.918	273.000
2	Crediti di natura tributaria	0	0	0
3	Altri Crediti	19.715.944	9.218.180	10.497.764
Totale crediti		22.663.862	11.893.098	10.770.764
<i>II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (al netto del fondo svalutazione crediti)</i>				
1	Partecipazioni	0	0	0
2	Altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0	0
<i>III Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	7.926.844	15.773.341	-7.846.497
2	Altri depositi bancari e postali	169.694.258	141.767.017	27.927.241
3	Denaro e valori in cassa	3.000	3.500	-500
Totale disponibilità liquide		177.624.102	157.543.858	20.080.244
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		200.287.964	169.436.956	30.851.008
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
1	Ratei e Risconti attivi	569.622	568.458	1.164
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		569.622	568.458	1.164
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		424.566.937	411.455.080	13.111.857

PASSIVO		2021	2020	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Consistenza Patrimoniale all'inizio dell'esercizio	76.285.792	76.285.792	0
II	Fondo stabilizzazione entrate contributive	15.759.480	15.759.480	0
III	Risultato economico dell'esercizio	-10.261.277	0	-10.261.277
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		81.783.995	92.045.272	-10.261.277
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Fondo compensazione entrate contributive	4.500.000	4.500.000	0
2	Fondo svalutazione crediti	1.255.925	1.230.248	25.677
3	Fondo a garanzia del trattamento pensionistico integrativo	88.465.000	84.795.090	3.669.910
4	Fondo per il trattamento pensionistico complementare	15.750.000	15.631.702	118.298
6	Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	23.343.834	23.343.834	0
7	Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	21.590.519	13.088.285	8.502.234
8	Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	22.348.376	23.291.366	-942.990
	di cui: <i>Fondo ordinario per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori</i>	<i>17.348.376</i>	<i>23.291.366</i>	<i>-5.942.990</i>
	<i>Fondo destinato al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152</i>	<i>5.000.000</i>	<i>0</i>	<i>5.000.000</i>
9	Fondo oneri per rinnovi contrattuali	25.410.775	25.410.775	0
10	Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	6.084.998	0	6.084.998
Totale Fondi per Rischi e Oneri		208.749.427	191.291.300	17.458.127
11	Altri Fondi			
a	Fondo ripristino beni mobili(*)	21.529.337	20.123.427	1.405.910
b	Fondo ripristino oneri capitalizzati	3.698.712	3.478.451	220.261
c	Fondo ripristino beni immobili	19.314.356	19.467.080	-152.724
Totale Altri Fondi		44.542.405	43.068.958	1.473.447
TOTALE FONDI (B)		253.291.832	234.360.258	18.931.574
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
1	Fondi per trattamento di quiescenza	73.270.485	66.865.149	6.405.336
2	Fondo indennità di fine incarico	760.000	840.000	-80.000
TOTALE T.F.R. (C)		74.030.485	67.705.149	6.325.336
D) DEBITI				
1	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
2	verso banche e tesoriere	0	0	0
3	verso altri finanziatori	0	0	0
4	verso fornitori	904.108	518.295	385.813
5	per fatture da ricevere	4.326.666	3.624.194	702.472
6	tributari	888.843	681.067	207.776
7	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.575.339	2.967.939	-392.600
8	Altri debiti	6.709.705	9.495.275	-2.785.570
TOTALE DEBITI (D)		15.404.661	17.286.770	-1.882.109
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
I	Ratei e risconti passivi	55.964	57.631	-1.667
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		55.964	57.631	-1.667
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		424.566.937	411.455.080	13.111.857

(*) Di cui € 16.492.839,26 per investimenti in innovazioni tecnologiche.

3. RENDICONTO FINANZIARIO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
 CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021
 Rendiconto finanziario: Parte I - Entrate

NUMERO	CAPITOLI	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2021		
			PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2021			SOMME ACCERTATE			RISCHI			RIMASTI DA RISCOUOTERE					DIFFERENZE	TOTALE
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)				
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI PER TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO																
		<i>Categoria 1^a - Trasferimento da parte dello Stato</i>																
10101		Trasferimento annuale da parte dello Stato (cap. 1560 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
10103		Entrate dello Stato destinate al finanziamento del Fondo per la tutela strategica dei risparmiatori e degli investitori	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		
10105		Entrate dallo Stato destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00		
		Totale categoria 1 ^a	5.250.000,00	250.000,00	5.000.000,00	5.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	5.000.000,00		
		Totale titolo I	5.250.000,00	250.000,00	5.000.000,00	5.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	5.000.000,00		
		TITOLO II - ENTRATE CONTRIBUTIVE																
		<i>Categoria 2^a - Contributi di vigilanza</i>																
10201		Sim e imprese di investimento	3.397.800,00	3.362.725,02	21.495,83	3.384.218,85	(113.581,15)	58.932,87	0,00	58.932,87	58.932,87	0,00	0,00	0,00	3.362.725,02	80.426,70		
10203		Banche ed intermediari finanziari	23.903.830,00	23.665.796,86	0,00	23.665.796,86	(238.033,14)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.665.796,86	0,00		
10205		Società di gestione del risparmio	2.321.430,00	2.374.155,53	8.400,00	2.382.555,53	61.125,53	23.013,66	0,00	23.013,66	23.013,66	0,00	0,00	0,00	2.374.155,53	31.413,66		
10206		Internalizzatori di regolamento	638.000,00	660.000,00	0,00	660.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	0,00		
10207		Agenti di cambio	1.300,00	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300,00	0,00		
10209		Gestori collettivi	16.138.485,00	16.917.180,00	16.790,00	16.933.970,00	775.485,00	93.769,99	23.600,00	65.275,00	88.875,00	0,00	0,00	0,00	16.940.780,00	82.065,00		
10212		Identoni di Prips	1.970.500,00	1.850.500,00	6.000,00	1.856.500,00	(114.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.856.500,00	0,00		
10213		Consulenti finanziari	384.000,00	368.000,00	0,00	368.000,00	(16.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368.000,00	0,00		
10214		Soggetti che pubblicano le Dichiarazioni non finanziarie	33.031.030,00	32.524.055,75	371.736,70	32.895.792,45	(506.974,25)	1.701.296,71	116.793,31	75.570,00	75.570,00	0,00	0,00	0,00	32.640.849,06	1.909.049,54		
10215		Emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentari	3.533.220,00	2.859.356,00	32.420,00	2.891.776,00	(641.444,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.891.776,00	0,00		
10216		Emittenti strumenti finanziari negoziati nei sistemi multilaterali di negoziazione	860.700,00	838.880,00	47.820,00	886.700,00	(73.920,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	886.700,00	0,00		
10217		Emittenti titoli diffusi	15.229.540,00	11.678.114,50	45.510,00	11.723.624,50	(3.506.615,50)	238.926,80	0,00	238.926,80	238.926,80	0,00	0,00	0,00	11.723.624,50	10.038,48		
10219		Soggetti con documentazione di offerta/quotazione	15.833.860,00	15.778.441,90	18.561,15	15.797.003,05	(36.856,95)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.797.003,05	15.770,00		
10221		Società di revisione e revisori legitt	4.316.680,00	4.316.680,00	0,00	4.316.680,00	0,00	75.677,06	0,00	75.677,06	75.677,06	0,00	0,00	0,00	123.496,82	108.113,49		
10223		Borsa italiana	461.705,00	461.705,00	0,00	461.705,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.705,00	0,00		
10225		Mis	802.340,00	802.340,00	0,00	802.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	802.340,00	0,00		
10227		Monie titoli	542.120,00	542.120,00	0,00	542.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	542.120,00	0,00		
10229		Cassa di compensazione e garanzia	665.000,00	665.000,00	0,00	665.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665.000,00	0,00		
10231		Gestori di sistemi multilaterali di negoziazione e di sistemi organizzati di negoziazione	195.520,00	183.040,00	0,00	183.040,00	(12.480,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.040,00	0,00		
10233		Internalizzatori sistemati	27.250,00	0,00	0,00	0,00	(27.250,00)	26.270,00	0,00	26.270,00	26.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.270,00		
10235		Gestori di mercati esteri	295.785,00	280.350,00	7.875,00	288.225,00	(7.560,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288.225,00	19.050,00		
10237		Gestori di portali per la raccolta di capitali per le piccole e medie imprese e per le imprese sociali	52.230,00	52.232,00	0,00	52.232,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.232,00	0,00		
10239		Gestori di servizi di diffusione e di meccanismi di sostegno delle informazioni regolamentate	1.038.515,00	1.038.515,00	0,00	1.038.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.038.515,00	0,00		
10241		Formatori di servizi di comunicazione dati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
10243		Organismi Consulenti finanziari	121.410.787,38	121.410.787,38	382.606,68	121.993.394,26	(5.967.505,74)	218.915,49	218.915,49	218.915,49	0,00	0,00	0,00	0,00	121.629.703,07	2.947.918,43		
		Totale categoria 2 ^a	123.960.900,00	121.410.787,38	382.606,68	121.993.394,26	(3.967.505,74)	2.674.918,16	218.915,49	2.365.311,75	2.365.311,75	0,00	0,00	0,00	121.629.703,07	2.947.918,43		
		Totale titolo II	123.960.900,00	121.410.787,38	382.606,68	121.993.394,26	(3.967.505,74)	2.674.918,16	218.915,49	2.365.311,75	2.365.311,75	0,00	0,00	0,00	121.629.703,07	2.947.918,43		
		TITOLO III - ALTRE ENTRATE																
		<i>Categoria 3^a - Entrate diverse</i>																
10301		Recupero e rimborsi diversi	978.955,00	406.977,24	889.041,48	1.296.018,72	317.063,72	923.638,24	897.830,04	15.645,27	913.475,31	(10.162,93)	0,00	0,00	1.304.807,28	904.686,75		
10303		Entrate diverse	12.500,00	74.811,72	29.130,76	107.942,48	91.442,48	246.382,33	245.882,33	0,00	245.882,33	(500,00)	0,00	0,00	29.130,76	29.130,76		
10305		Entrate commesse alle attività dell'Arbitro per le Controverse Finanziarie	4.500,000,00	468.700,00	110.600,00	579.300,00	129.300,00	262.400,00	38.300,00	224.100,00	262.400,00	0,00	0,00	0,00	507.000,00	334.700,00		

Rendiconto finanziario: Parte I - Entrata

NUMERO	CAPITOLI	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				TOTALE INCASSI E RESIDUI COMPETENZA	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2021		
			PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2021	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2021	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUOTERE			TOTALE	DIFFERENZE
2020	2021		(1)	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)-(8)	(10)=(9)-(6)	(11)=(2)-(7)	(12)=(3)-(8)
10306		Entrate da sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	470.581,50	298.810,00	171.771,50	470.581,50	0,00	2.736.145,51	554.416,00	2.181.729,51	2.736.145,51	0,00	853.226,00	2.353.500,81
10307		Entrate per trasferimenti da parte dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10309		Somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	10.079.711,90	2.622.751,22	7.456.960,68	10.079.711,90	0,00	5.044.040,66	1.355.493,49	3.621.037,78	4.956.531,27	(87.509,39)	3.958.234,71	11.077.998,46
10311		Svincolo quota parte del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	410.000,00	1.489.968,81	0,00	1.489.968,81	1.079.968,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.489.968,81	0,00
10313		Interessi attivi	4.300.000,00	3.535.318,33	457.378,00	3.992.696,33	(307.303,67)	460.949,80	460.949,80	0,00	0,00	0,00	3.996.268,13	457.378,00
10315		Proventi su titoli di Stato immobilizzati	27.479,76	27.479,76	0,00	27.479,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.479,76	0,00
10317		Utilizzo Fondo ripristino beni immobili	1.061.000,00	152.723,05	0,00	152.723,05	(908.276,95)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.723,05	0,00
10319		Utilizzo Fondo ripristino oneri capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10321		Utilizzo Fondo ripristino beni mobili	2.220.774,73	1.157.234,76	0,00	1.157.234,76	(1.063.539,97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.157.234,76	0,00
10323		Utilizzo Fondo compensazione entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10325		Utilizzo Fondo svalutazione crediti	825.000,00	90.690,92	0,00	90.690,92	90.690,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.690,92	0,00
10327		Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	15.759.479,90	6.539.570,24	0,00	6.539.570,24	(5.714.570,24)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.539.570,24	0,00
10329		Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 3 ^a	36.595.482,79	16.865.036,05	9.114.882,42	25.979.918,47	(10.615.564,32)	9.673.556,34	3.532.871,66	6.042.512,36	9.575.384,02	(98.172,32)	20.397.907,71	15.157.394,78
		Totale titolo III	36.595.482,79	16.865.036,05	9.114.882,42	25.979.918,47	(10.615.564,32)	9.673.556,34	3.532.871,66	6.042.512,36	9.575.384,02	(98.172,32)	20.397.907,71	15.157.394,78
		Totale entrate correnti (titoli I, II e III)	167.806.392,79	138.525.823,63	14.697.489,10	153.223.312,73	(14.583.070,06)	12.348.474,50	3.751.787,15	8.407.824,11	12.159.611,26	(188.863,24)	142.277.610,78	23.105.313,21
		TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE												
		<i>Categoria 4^a - Entrate in conto capitale</i>												
		Totale titolo IV												
		Totale entrate in c/capitale												
		Totale entrate correnti e in c/capitale (titoli I, II, III e IV)	167.806.392,79	138.525.823,63	14.697.489,10	153.223.312,73	(14.583.070,06)	12.348.474,50	3.751.787,15	8.407.824,11	12.159.611,26	(188.863,24)	142.277.610,78	23.105.313,21
		TITOLO V- PARTITE DI GIRO												
		<i>Categoria 5^a - Entrate avventi natura di partite di giro</i>												
30801		Entrate per ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai Componenti in Commissione	2.000.000,00	671.077,12	0,00	671.077,12	(1.328.922,88)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671.077,12	0,00
30803		Entrate per ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e varie sugli emolumenti al personale	35.000.000,00	32.275.797,79	0,00	32.275.797,79	(2.724.202,21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.275.797,79	0,00
30805		Entrate per ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	1.000.000,00	197.745,01	0,00	197.745,01	(802.254,99)	224,77	0,00	0,00	0,00	(224,77)	197.745,01	0,00
30807		Recupero anticipazioni erogate agli economi cassieri	600.000,00	102.920,09	0,00	102.920,09	(497.079,91)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.920,09	0,00
30809		Altre ritenute	100.000,00	58.371,14	780,00	59.151,14	(40.848,86)	5.481,72	0,00	5.481,72	5.481,72	0,00	58.371,14	0,00
30811		Entrate da cronotri versamenti di contribuzioni	800.000,00	348.226,54	0,00	348.226,54	(451.773,46)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	348.226,54	0,00
		Totale categoria 5 ^a	39.500.000,00	33.654.137,69	780,00	33.654.137,69	(5.845.082,31)	5.706,49	0,00	5.481,72	5.481,72	(224,77)	33.144.619,92	0,00
		Totale titolo V	39.500.000,00	33.654.137,69	780,00	33.654.137,69	(5.845.082,31)	5.706,49	0,00	5.481,72	5.481,72	(224,77)	33.144.619,92	0,00
		TOTALE GENERALE	207.306.392,79	172.179.961,32	14.698.269,10	186.878.230,42	(20.428.152,37)	12.354.180,99	3.751.787,15	8.413.305,83	12.165.092,98	(189.088,01)	175.422.230,70	23.105.313,21

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO DELL'ESERCIZIO 2020 : € 8.954.325,61
 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020: € 518.371,30
 CONSISTENZA DELLE DISPONIBILITA' ALL'1.1.2021 : € 157.543.857,18

Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa

NUMERO	2021	DENOMINAZIONE	CAPITOLI			GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				DIFFERENZE	CONSENSUA AL 1° 1.2021	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2021
			PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2021	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	(1)	(2)	(3)								
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI																	
<i>Categoria 1^a - Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>																	
10101	10101	Ricribuzioni lorde per il personale	68.959.196,00	66.596.445,72	2.074.142,27	68.670.587,99	1.488.115,05	117.991,57	1.606.106,62	(3.231.733,39)	4.837.840,01	0,00	0,00	0,00	0,00	68.084.560,77	2.192.133,84
10102	10102	Indennità lorde per i Componenti la Commissione	1.200.000,00	1.165.333,33	0,00	1.165.333,33	0,00	0,00	0,00	(34.666,67)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.165.333,33	0,00
10103	10103	Oneri previdenziali e assistenziali	19.273.452,83	15.864.664,19	2.536.018,91	18.400.683,10	2.251.681,40	37.360,14	2.289.041,54	(734.569,18)	3.023.610,72	0,00	0,00	0,00	0,00	18.116.345,59	2.573.379,05
		<i>Oneri previdenziali e assistenziali per il personale</i>	19.138.452,83	15.738.786,55	2.510.577,31	18.349.034,69	2.251.681,40	37.360,14	2.289.041,54	(734.569,18)	3.023.610,72	0,00	0,00	0,00	0,00	18.010.467,95	2.547.937,45
		<i>Oneri previdenziali e assistenziali per i Componenti la Commissione</i>	135.000,00	105.877,64	25.441,60	131.319,24	0,00	0,00	0,00	(3.680,76)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.877,64	25.441,60
10105	10105	Accantonamenti ai Fondi di quiescenza	11.341.040,00	11.293.404,00	0,00	11.293.404,00	0,00	0,00	0,00	(47.636,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.293.404,00	0,00
		<i>Accantonamenti ai Fondi di quiescenza per il personale</i>	11.141.040,00	11.093.404,00	0,00	11.093.404,00	0,00	0,00	0,00	(47.636,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.093.404,00	0,00
		<i>Accantonamenti ai Fondi di quiescenza per i Componenti la Commissione</i>	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
10107	10107	Accantonamento ai Fondi pensionistici integrativi	10.809.052,00	10.406.394,41	0,00	10.406.394,41	0,00	0,00	0,00	(402.657,59)	56.664,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.406.394,41	0,00
10109	10109	Altre spese	3.421.700,00	2.549.529,21	93.755,41	2.643.284,62	46.861,85	0,00	46.861,85	(778.415,38)	36.064,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.596.391,06	93.755,41
		<i>Altre spese per il personale</i>	3.421.700,00	2.549.529,21	93.755,41	2.643.284,62	46.861,85	0,00	46.861,85	(778.415,38)	36.064,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.596.391,06	93.755,41
		<i>Altre spese per i Componenti la Commissione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1^a	115.004.440,83	107.873.770,86	4.703.916,59	112.579.687,45	3.786.658,30	155.351,71	3.942.010,01	(3.976.104,72)	7.918.114,73	0,00	0,00	0,00	0,00	111.662.429,16	4.859.268,30
<i>Categoria 2^a - Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>																	
10201	10201	Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)	6.366.031,00	5.075.470,97	731.820,69	5.807.291,66	680.606,26	0,00	680.606,26	(558.739,34)	680.606,26	0,00	0,00	0,00	0,00	5.756.077,23	731.820,69
10203	10203	Imposta di registro, bolli, tasse e canoni (smaltimento rifiuti, occupazione spazi e suolo pubblico, imposte sugli immobili, etc.)	593.150,00	403.206,05	157.022,69	560.228,74	461,00	0,00	461,00	(32.921,26)	461,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.667,05	157.022,69
10205	10205	Ritenute su interessi attivi e altri redditi da capitale	600.000,00	440.795,57	55.964,12	496.759,69	57.631,41	0,00	57.631,41	(103.240,31)	57.631,41	0,00	0,00	0,00	0,00	498.426,98	55.964,12
		Totale categoria 2^a	7.559.181,00	5.919.472,59	944.807,50	6.864.280,09	738.698,67	0,00	738.698,67	(694.900,91)	738.698,67	0,00	0,00	0,00	0,00	6.658.171,26	944.807,50
<i>Categoria 3^a - Spese per acquisizioni di beni di consumo e servizi</i>																	
10301	10301	Canoni di locazione ed oneri condominiali	222.000,00	220.441,15	0,00	220.441,15	0,00	0,00	0,00	(1.558,85)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.441,15	0,00
10303	10303	Utenze	1.238.000,00	960.980,82	201.569,73	1.162.550,55	134.713,87	667,78	135.381,65	(75.449,45)	151.409,14	0,00	0,00	0,00	0,00	1.095.694,69	202.237,51
10305	10305	Manutenzione e gestione ordinaria beni immobili	2.732.954,13	1.748.960,85	502.181,46	2.251.142,31	460.559,38	133.406,77	593.766,15	(481.811,82)	594.609,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2.209.320,23	635.588,23
10307	10307	Manutenzione e riparazione ordinaria beni mobili	1.135.217,35	515.555,71	133.367,37	648.923,08	187.727,62	111.340,49	299.068,11	(486.294,27)	299.095,17	0,00	0,00	0,00	0,00	703.283,33	244.707,86
10309	10309	Gestione mezzi di trasporto	36.380,00	31.396,84	2.616,43	34.013,27	13.083,34	0,00	13.083,34	(2.366,73)	17.402,32	0,00	0,00	0,00	0,00	44.480,18	2.616,43
10311	10311	Spese ufficio	251.162,86	90.418,83	7.000,00	97.418,83	2.095,21	0,00	2.095,21	(153.744,03)	2.097,22	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	2.095,21
10313	10313	Spese minime e urgenti	20.700,00	6.105,74	48,50	6.154,24	8,20	0,00	8,20	(14.545,76)	8,20	0,00	0,00	0,00	0,00	6.113,94	48,50
10315	10315	Inserzioni e pubblicazioni d'istituto	137.227,13	37.543,75	0,00	37.543,75	4.282,20	660,00	4.282,20	(99.683,38)	4.282,20	0,00	0,00	0,00	0,00	41.165,95	660,00
10317	10317	Spese legali, giudiziarie e notariali	399.999,60	190.332,17	17.614,52	207.966,69	71.507,51	64.758,02	136.265,53	(192.032,91)	145.039,26	0,00	0,00	0,00	0,00	261.839,68	82.372,54
10319	10319	Spese di rappresentanza	15.000,00	4.920,13	343,40	5.263,53	38,78	0,00	38,78	(9.736,47)	38,78	0,00	0,00	0,00	0,00	4.958,91	343,40
10321	10321	Organizzazione di convegni, seminari, gruppi di lavoro ed altre manifestazioni di interesse istituzionale e per iniziative di educazione finanziaria	124.000,00	113.832,75	7.064,00	120.896,75	1.105,14	1.000,00	2.105,14	(3.103,27)	2.105,14	0,00	0,00	0,00	0,00	114.937,87	8.064,00
10323	10323	Quote di iscrizione ad Organismi nazionali ed internazionali	2.501.013,00	2.436.698,05	0,00	2.436.698,05	35.450,00	0,00	35.450,00	(64.314,95)	35.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.472.148,05	0,00
10325	10325	Noleggio attrezzature, impianti e arredi	89.650,00	58.557,12	15.827,32	74.384,44	17.502,97	9.932,63	27.435,62	(15.265,56)	27.435,62	0,00	0,00	0,00	0,00	76.060,09	25.759,95
10327	10327	Acquisto/abbonamento materiale di informazione e abbonamenti a banche dati ed agenzie di stampa	1.344.481,96	1.057.443,43	178.616,82	1.236.060,25	284.375,04	14.575,47	284.295,99	(108.421,71)	284.375,04	0,00	0,00	0,00	0,00	1.327.163,95	193.192,29
10329	10329	Acquisto e rilegatura di materiale di informazione per la biblioteca	227.950,00	168.268,72	1.986,52	170.255,24	8.246,88	692,88	6.746,87	(57.694,76)	8.246,88	0,00	0,00	0,00	0,00	171.322,71	2.679,40
10331	10331	Noleggio, manutenzione e assistenza prodotti hardware e software ed infrastrutture di telecomunicazione	4.095.313,67	2.721.461,23	895.267,52	3.616.728,75	542.641,60	136.752,50	532.800,11	(478.584,92)	542.641,60	0,00	0,00	0,00	0,00	3.117.508,84	1.032.020,02
10333	10333	Compensi e rimborsi spese ai membri del Collegio dei revisori	45.000,00	39.091,20	0,00	39.091,20	0,00	0,00	0,00	(5.908,80)	0,00	0,00	0,00	0,00	39.091,20	0,00	
10335	10335	Consulenze e collaborazioni di esperti ed organismi esterni	321.543,20	27.279,20	257.663,27	284.942,47	38.064,00	0,00	38.064,00	(36.600,73)	38.064,00	0,00	0,00	0,00	65.343,20	257.663,27	
10336	10336	Oneri per la realizzazione di progetti di ricerca sperimentale funzionali alle attività istituzionali	45.000,00	13.420,00	8.540,00	21.960,00	3.538,00	0,00	2.220,40	(23.040,00)	3.538,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.640,40	8.540,00
10337	10337	Spese per selezione del personale	154.208,80	7.271,20	2.138,40	9.409,60	0,00	0,00	0,00	(144.799,20)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.271,20	2.138,40	
10338	10338	Spese per formazione	777.390,00	187.449,22	333.076,78	520.526,00	47.765,46	3.048,00	50.813,46	(256.864,00)	58.531,48	0,00	0,00	0,00	0,00	255.214,68	336.124,78

segue

Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa

NUMERO	DENOMINAZIONE	CAPITOLI				GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2021	
		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2021	PAGATE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2021	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE			
2020	2021	(1)	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)+(8)	(10)=(9)-(6)	(11)=(10)+(9)	(12)=(11)+(8)
10339	Traduzioni e servizi di interpretariato	100.000,00	52.516,80	13.967,17	66.483,97	(33.516,03)	13.132,73	13.132,73	0,00	13.132,73	0,00	65.649,53	13.967,17
10341	Spese per la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro	561.970,00	58.479,39	101.725,37	160.204,76	(401.765,24)	81.908,07	37.485,26	4.335,75	41.821,01	(40.087,06)	95.964,65	106.061,12
10343	Gestione del sistema informatico, servizi e consulenze in materia di sistemi informativi	4.114.894,00	2.538.499,69	973.540,65	3.532.040,34	(582.853,66)	726.218,97	559.251,28	123.389,46	682.640,74	(43.578,23)	3.117.750,97	1.096.930,11
10345	Oneri connessi alla conservazione della documentazione d'istituto	61.000,00	23.538,57	2.143,72	25.682,29	(35.317,71)	3.568,11	3.568,11	0,00	3.568,11	0,00	27.106,68	2.143,72
10347	Oneri connessi al funzionamento dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie	360.000,00	264.417,60	95.582,40	360.000,00	0,00	84.523,20	84.523,20	0,00	84.523,20	0,00	348.940,80	95.582,40
10349	Oneri previdenziali e assistenziali per prestazioni diverse da parte di terzi	40.000,00	23.096,00	1.960,00	25.056,00	(14.944,00)	1.960,00	1.960,00	0,00	1.960,00	0,00	25.056,00	1.960,00
10353	Oneri finanziari	20.000,00	9.477,36	4.089,60	13.566,96	(6.433,04)	33,46	53,46	0,00	53,46	0,00	9.530,82	4.089,60
10355	Spese per missioni e trasferte	614.500,00	175.330,98	25.201,69	200.532,67	(413.967,33)	5.317,63	5.317,63	0,00	5.317,63	0,00	180.668,61	25.201,69
10355	di cui: Spese per missioni e trasferte del personale	514.500,00	154.229,44	19.204,33	173.433,77	(341.066,23)	5.317,63	5.317,63	0,00	5.317,63	0,00	159.547,07	19.204,33
10357	Spese per missioni e trasferte dei Componenti la Commissione operatoria di mercato e degli investitori	100.000,00	21.121,54	5.997,36	27.118,90	(72.881,10)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.121,54	5.997,36
	Totale categoria 3 ^a	5.000,00	0,00	0,00	0,00	(5.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		21.791.555,70	13.802.824,48	3.783.132,64	17.585.957,12	(4.205.598,58)	3.131.136,62	2.392.377,87	604.559,75	2.996.937,62	(134.199,00)	16.195.202,35	4.387.692,39
10401	Categoria 4 ^a - Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti												
10403	Accantonamento al Fondo ripristino beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10403	Accantonamento al Fondo ripristino beni mobili	3.013.632,20	2.563.144,25	0,00	2.563.144,25	(450.487,95)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.563.144,25	0,00
10405	Accantonamento al Fondo ripristino oneri capitalizzati	222.885,00	220.260,53	0,00	220.260,53	(2.624,47)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.260,53	0,00
10407	Accantonamento al Fondo compensazione entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10409	Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	116.367,80	116.367,80	0,00	116.367,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.367,80	0,00
10411	Accantonamento al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10413	Accantonamento al Fondo per la gestione di accordi di genelleggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10415	Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	10.079.711,90	10.079.711,90	0,00	10.079.711,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.079.711,90	0,00
10417	Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme rese indisponibili da provvedimenti di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10419	Accantonamento al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	5.720.581,50	5.720.581,50	0,00	5.720.581,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.720.581,50	0,00
10421	Accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10423	Accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10425	Accantonamento al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	6.084.998,17	6.084.998,17	0,00	6.084.998,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.084.998,17	0,00
	Totale categoria 4 ^a	25.238.176,57	24.785.064,15	0,00	24.785.064,15	(453.112,42)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.785.064,15	0,00
10501	Categoria 5 ^a - Altre spese												
10501	Fondo di riserva per spese improvviste e maggiori spese	247.018,00	0,00	0,00	0,00	(247.018,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10503	Fondo plurimennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10505	Restituzioni e rimborsi diversi	150.000,00	2.941,17	0,00	2.941,17	(147.058,83)	9.565,20	9.565,20	0,00	9.565,20	0,00	12.506,37	0,00
10507	Spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini	452.000,00	293.549,84	300,00	293.549,84	(158.450,16)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	293.549,84	300,00
10509	Oneri van	110.000,00	29.100,73	0,00	29.100,73	(80.899,27)	748,36	748,36	0,00	748,36	0,00	29.849,09	0,00
10511	Oneri su titoli di Stato immobilizzati	505.700,00	505.699,14	0,00	505.699,14	(0,86)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.699,14	0,00
10513	Trasferimento di risorse finanziarie a favore di altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10515	Rifusione spese di lite	400.000,00	115.791,49	222.912,02	338.703,51	(61.296,49)	210.029,79	207.330,65	2.699,14	210.029,79	0,00	323.122,14	225.611,16
	Totale categoria 5 ^a	1.864.718,00	946.782,37	222.212,02	1.169.994,39	(694.723,61)	220.343,35	217.644,21	2.699,14	220.343,35	0,00	1.164.426,38	225.911,16
	Totale titolo I	171.458.072,10	153.329.914,45	9.655.068,75	162.984.983,20	(8.473.088,90)	12.008.293,37	7.135.379,05	762.610,60	7.897.989,65	(4.110.303,72)	160.465.293,50	10.417.679,35
	Totale spese correnti	171.458.072,10	153.329.914,45	9.655.068,75	162.984.983,20	(8.473.088,90)	12.008.293,37	7.135.379,05	762.610,60	7.897.989,65	(4.110.303,72)	160.465.293,50	10.417.679,35

Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa

NUMERO 2020 2021	DENOMINAZIONE	CAPITOLI			GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI (11)=(2)+(7)	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2021 (12)=(3)+(8)	
		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2021	SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2021	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE			DIFFERENZE
		(2)	PAGATE [a]	RIMASTE DA PAGARE (3)	TOTALE (4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)+(8)	(10)=(9)-(6)	
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE											
	<i>Categoria 6^a - Spese per beni immobili</i>											
20601	Acquisto beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20603	Manutenzione straordinaria immobili	1.069.222,60	122.794,39	29.928,66	152.723,05	(916.499,55)	84.172,39	62.308,98	21.863,41	84.172,39	0,00	51.792,07
	Totale categoria 6 ^a	1.069.222,60	122.794,39	29.928,66	152.723,05	(916.499,55)	84.172,39	62.308,98	21.863,41	84.172,39	0,00	51.792,07
	<i>Categoria 7^a - Immobilizzazioni tecniche</i>											
20701	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature, impianti e mezzi di trasporto	124.000,00	3.477,58	0,00	3.477,58	(120.522,42)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20703	Acquisto e manutenzione straordinaria mobili e arredi	72.000,00	12.317,61	0,00	12.317,61	(59.682,39)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20705	Spese per acquisizione di hardware e per acquisizione e produzione di software	4.555.785,00	1.612.931,87	480.444,82	2.093.376,69	(2.462.408,31)	928.341,18	648.886,49	279.454,57	928.341,06	(0,12)	759.899,39
	Totale categoria 7 ^a	4.751.785,00	1.628.727,06	480.444,82	2.109.171,88	(2.642.613,12)	928.341,18	648.886,49	279.454,57	928.341,06	(0,12)	759.899,39
	Totale titolo II	5.821.007,60	1.751.521,45	510.373,48	2.261.894,93	(3.559.112,67)	1.012.513,57	711.195,47	301.317,98	1.012.513,45	(0,12)	811.691,46
	Totale spese in c/capitale	5.821.007,60	1.751.521,45	510.373,48	2.261.894,93	(3.559.112,67)	1.012.513,57	711.195,47	301.317,98	1.012.513,45	(0,12)	811.691,46
	Totale spese correnti e in c/capitale (titoli I e II)	177.279.079,70	155.081.435,90	10.165.442,23	165.246.878,13	(12.032.201,57)	13.020.806,94	7.846.574,52	1.063.928,58	8.910.503,10	(4.110.303,84)	11.229.370,81
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO											
	<i>Categoria 8^a - Spese aventi natura di partite di giro</i>											
30801	Versamento ritenute sugli enolumenti dei Componenti la Commissione	2.000.000,00	627.639,29	43.437,83	671.077,12	(1.328.922,88)	41.861,66	41.861,66	0,00	41.861,66	0,00	669.500,95
30803	Versamento ritenute sugli enolumenti al personale	35.000.000,00	28.211.546,47	4.064.251,32	32.275.797,79	(2.724.202,21)	3.860.536,53	3.844.039,99	16.496,54	3.860.536,53	0,00	32.055.586,46
30805	Versamento ritenute su compensi per prestazioni da parte di terzi	1.000.000,00	150.190,15	47.554,86	197.745,01	(802.254,99)	64.449,87	36.204,66	28.020,44	64.225,10	(224,77)	186.394,81
30807	Anticipazioni erogate agli economi cassieri	600.000,00	102.920,09	0,00	102.920,09	(497.079,91)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.920,09
30809	Altre ritenute	100.000,00	58.371,14	780,00	59.151,14	(40.848,86)	5.481,72	0,00	5.481,72	5.481,72	0,00	58.371,14
30811	Rimborso erronei versamenti di contribuzioni	800.000,00	323.895,02	24.331,52	348.226,54	(451.773,46)	351.265,04	349.465,04	900,00	350.365,04	(900,00)	673.360,06
	Totale categoria 8 ^a	39.500.000,00	29.474.562,16	4.180.355,53	33.654.917,69	(5.845.082,31)	4.323.594,82	4.271.571,35	50.898,70	4.322.470,05	(1.124,77)	33.746.133,51
	Totale titolo III	39.500.000,00	29.474.562,16	4.180.355,53	33.654.917,69	(5.845.082,31)	4.323.594,82	4.271.571,35	50.898,70	4.322.470,05	(1.124,77)	33.746.133,51
	Totale delle spese (titoli I, II e III)	216.779.079,70	184.555.998,06	14.345.797,76	198.901.795,82	(17.877.283,88)	17.344.401,76	12.118.145,87	1.114.827,28	13.232.973,15	(4.111.428,61)	196.674.143,93
	TOTALE GENERALE	216.779.079,70	184.555.998,06	14.345.797,76	198.901.795,82	(17.877.283,88)	17.344.401,76	12.118.145,87	1.114.827,28	13.232.973,15	(4.111.428,61)	196.674.143,93

[a] Non sono ricompresi i pagamenti per partite di giro ed i pagamenti dell'esercizio a valore sui Fondi pensionistici integrativi, pari ad euro 11.586.254,23 in complesso.

[b] L'importo concerne le ritenute di legge operate a fine 2021, ovvero in esercizi precedenti, e da versare negli anni successivi.

4. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021

Situazione amministrativa

CASSA DISPONIBILE AL 1.1.2021 [a]	€	10.145.029,35	
Incassi in conto competenza dall'1.1.2021 al 31.12.2021	€	129.068.156,09	
Incassi in c/residui dall'1.1.2021 al 31.12.2021	€	3.751.787,15	
TOTALE INCASSI AL 31.12.2021 [b]	€	132.819.943,24	(+)
Pagamenti in conto competenza dall'1.1.2021 al 31.12.2021	€	108.090.874,20	
Pagamenti in c/residui dall'1.1.2021 al 31.12.2021	€	7.846.574,52	
TOTALE PAGAMENTI AL 31.12.2021 [c]	€	115.937.448,72	(-)
ACCANTONAMENTI 2021 AI FONDI DI QUIESCENZA	€	11.293.404,00	(-)
ACCANTONAMENTI 2021 AI FONDI PENSIONISTICI INTEGRATIVI	€	10.406.394,41	(-)
ACCANTONAMENTO 2021 AL FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	€	0,00	(-)
ACCANTONAMENTO 2021 AL FONDO ONERI PER PROCEDURE DI AVANZAMENTO DEL PERSONALE NON CONCLUSE	€	6.084.998,17	(-)
ACCANTONAMENTI 2021 AI FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI	€	2.783.404,78	(-)
ACCANTONAMENTO 2021 AL FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE	€	0,00	(-)
ACCANTONAMENTO 2021 AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€	116.367,80	(-)
ACCANTONAMENTO 2021 AL FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.	€	0,00	(-)
ACCANTONAMENTO 2021 AL FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI	€	10.079.711,90	(-)
ACCANTONAMENTO 2021 AL FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI E DEGLI INVESTITORI	€	5.720.581,50	(-)
ACCANTONAMENTO 2021 AL FONDO STABILIZZAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE	€	0,00	(-)
UTILIZZO 2021 DEL FONDO RIPRISTINO BENI IMMOBILI	€	152.723,05	(+)
UTILIZZO 2021 DEL FONDO RIPRISTINO BENI MOBILI	€	1.157.234,76	(+)
UTILIZZO 2021 DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€	90.690,92	(+)
UTILIZZO 2021 DEL FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI [d]	€	6.539.570,24	(+)
SVINCOLO QUOTA PARTE DEL FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI [e]	€	1.489.968,81	(+)
UTILIZZO 2021 DEL FONDO PER LA STABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE [f]	€	0,00	(+)
ELIMINAZIONE DI SOMME ISCRITTE SULLE PARTITE DI GIRO AL 1.1.2021	€	900,00	(+/-)
Residui attivi provenienti da esercizi anteriori al 2021 [g]	€	8.407.824,11	
Residui attivi provenienti dall'esercizio 2021	€	14.697.489,10	
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2021	€	23.105.313,21	(+)
Residui passivi provenienti da esercizi anteriori al 2021	€	1.063.928,58	
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2021	€	10.165.442,23	
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2021	€	11.229.370,81	(-)
SALDO NEGATIVO PROVENTI/ONERI SU TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI	€	478.219,38	(+/-)
RETTIFICA DELLE DISPONIBILITA' E/O DEI FONDI ISCRITTI NELLO STATO PATRIMONIALE [h]	€	87.509,39	(+)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO [i]	€	1.458.981,50	(-)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	€	0,00	

[a] Cassa al 31.12.2020 (€ 157.543.857,18) e valore al 31.12.2020 dei titoli figuranti in Bilancio alla stessa data (€ 174.743.947,41), al netto delle consistenze, sempre alla stessa data del 31.12.2020, del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 15.759.479,90), dei Fondi di quiescenza e dei Fondi per il trattamento di fine rapporto (€ 168.131.940,44 in complesso), dei Fondi per ripristino immobilizzazioni (€ 43.068.958,31 in complesso), del Fondo compensazione entrate contributive (€ 4.500.000,00), del Fondo svalutazione crediti (€ 1.230.248,40), del Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c. (€ 23.343.834,25), del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (€ 13.088.285,15), del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 23.291.365,46) e del Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 25.410.775,00), nonché delle somme vincolate per ritenute di legge operate a fine 2020 ed esercizi precedenti e da versare negli esercizi successivi aventi riflessi finanziari (€ 4.317.888,33).

[b] Non sono ricompresi gli incassi per partite di giro.

[c] Non sono ricompresi i pagamenti per partite di giro (€ 29.474.562,16) e i pagamenti dell'esercizio a valore sui Fondi di quiescenza e sui Fondi pensionistici (€ 11.586.254,23).

[d] Il Fondo è stato utilizzato per la copertura degli oneri amministrativi per l'accesso, da parte dei risparmiatori e degli investitori, alle procedure di risoluzione stragiudiziale della Consob e per il finanziamento delle attività di educazione finanziaria e per la copertura degli oneri di funzionamento ai sensi dell'art. 34, comma 4, del d.l. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

[e] Lo svincolo consegue all'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari.

[f] Al netto di quelli eliminati perché non più realizzabili (€ 188.863,24).

[g] Al netto di quelli eliminati perché non più dovuti (€ 4.111.203,84).

[h] Nell'esercizio non sono state registrate rettifiche positive/negative nelle disponibilità detenute in titoli di Stato. L'importo si riferisce alla rettifica delle disponibilità accantonate sui Fondi rischi ed oneri.

[i] In attuazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate ma esigibili in esercizi successivi confluiscono in un apposito Fondo, ai fini della successiva imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione andrà a scadenza.

5. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021
Indicatori di Bilancio

		2021	2020
A) Indicatori di struttura del rendiconto finanziario			
1) Incidenza della spesa corrente sulla spesa totale			
<u>Spesa corrente</u>	Indicatore	98,63%	97,85%
<u>Spesa totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa corrente: Titolo 1 [^]	162,98	160,55
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	165,24	164,08
2) Incidenza spese per investimenti sulla spesa totale			
<u>Spesa per investimenti</u>	Indicatore	1,37%	2,15%
<u>Spesa totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa in conto capitale: Titolo 2 [^]	2,26	3,53
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	165,24	164,08
3) Incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente			
<u>Costo del personale</u>	Indicatore	54,96%	54,00%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Costo del personale: Spesa personale Cat. 1 [^] al netto degli accantonamenti ai fondi di quiescenza	89,58	86,70
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	162,98	160,55
4) Incidenza della spesa per acquisti di beni e servizi sulla spesa corrente			
<u>Spesa per acquisti di beni e servizi</u>	Indicatore	10,79%	8,58%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa per acquisti di beni e servizi: Cat. 3 [^]	17,59	13,77
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	162,98	160,55
B) Indicatori di incidenza e composizione della spesa informatica			
5) Incidenza spese informatiche totali			
<u>Spese Informatiche totali</u>	Indicatore	5,60%	5,31%
<u>Spesa Totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche totali: capitoli 10331, 10343, 20705 e quota parte cap. 10311	9,26	8,71
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	165,24	164,08
6) Incidenza spese informatiche correnti			
<u>Spese Informatiche correnti</u>	Indicatore	4,40%	3,34%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche correnti: capitoli 10331, 10343 e quota parte cap. 10311	7,17	5,36
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	162,98	160,55
7) Incidenza spese per investimenti informatici			
<u>Spese Informatiche per investimenti</u>	Indicatore	92,48%	95,18%
<u>Spesa per investimenti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche per investimenti (cap. 20705)	2,09	3,36
<i>Denominatore</i>	Spese in conto capitale: Titolo 2 [^]	2,26	3,53

segue

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021
Indicatori di Bilancio

		2021	2020
C) Indicatori di copertura e di equilibrio di bilancio			
8) Incidenza copertura spese con trasferimenti dallo Stato			
<u>Trasferimenti dallo Stato</u>	Indicatore	3,18%	0,15%
Spesa totale Totale			
<i>Numeratore</i>	Trasferimenti dallo Stato: Cat. 1^	5,25	0,25
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	165,24	164,08
9) Incidenza copertura spese con entrate contributive			
<u>Entrate contributive</u>	Indicatore	73,83%	82,63%
Spesa totale Totale			
<i>Numeratore</i>	Entrate contributive: Cat. 2^	121,99	135,58
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	165,24	164,08
10) Indice di finanziamento del mercato sul totale delle entrate correnti			
<u>Entrate contributive</u>	Indicatore	79,62%	82,38%
Entrate correnti			
<i>Numeratore</i>	Entrate contributive: Cat. 2^	121,99	135,58
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	153,22	164,57
11) Capacità di autofinanziamento di parte corrente			
<u>Spesa corrente</u>	Indicatore	106,37%	97,56%
Entrate correnti			
<i>Numeratore</i>	Spesa corrente: Titolo 1^	162,98	160,55
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	153,22	164,57
D) Indicatori di rigidità			
12) Incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti			
<u>Costo del personale</u>	Indicatore	58,46%	52,68%
Entrate correnti			
<i>Numeratore</i>	Costo del personale:	89,58	86,70
<i>Denominatore</i>	Spesa personale Cat. 2^ al netto degli accantonamenti ai fondi di quiescenza Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	153,22	164,57
13) Incidenza della spesa di funzionamento sulle entrate correnti			
<u>Spese di funzionamento</u>	Indicatore	76,03%	66,33%
Entrate correnti			
<i>Numeratore</i>	Spese di funzionamento: Spese correnti al netto degli accantonamenti	116,50	109,16
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	153,22	164,57

6. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. I risultati nei settori di attività dell'Istituto

Il Conto consuntivo dell'esercizio 2021, in esecuzione del disposto dell'art. 30 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, è corredato della relazione illustrativa che si propone di fornire la sintesi dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio nei diversi settori di attività dell'Istituto. Al fine di rappresentare l'efficacia dell'azione condotta, di seguito si descrivono le attività svolte sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale.

Attività istituzionale

Il quadro di riferimento in cui opera la CONSOB sta registrando profondi mutamenti, guidati da svariati fattori: l'innovazione tecnologica, la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale e alla *governance* delle attività economiche, la pandemia da Covid-19. Anche il quadro di regole UE sta subendo un'intensa evoluzione, tesa a favorire lo sviluppo di un mercato dei capitali europeo al servizio della ripresa e della crescita sostenibile.

In questo contesto, la CONSOB ha operato e continuerà a farlo per perseguire i propri obiettivi strategici e, in particolare, per sostenere il mercato nella transizione verde e digitale e valorizzare gli interventi pubblici espansivi e le riforme delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso dell'anno le attività istituzionali sono proseguite, secondo modalità di lavoro ibrido (sia in presenza sia a distanza), tenendo conto delle disposizioni governative di contenimento del contagio che si sono susseguite nel corso dell'anno e nell'ottica del profondo rinnovamento di processi, sistemi e strumenti dell'attività istituzionale intrapreso nell'ultimo triennio.

Attività di vigilanza e regolamentazione

I mercati

Alla luce della persistente incertezza legata all'emergenza sanitaria, la CONSOB ha prestato particolare attenzione all'operatività nelle sedi di negoziazione italiane, monitorando gli indicatori di liquidità *intraday*, le condizioni di accesso agli scambi e i comportamenti dei partecipanti al mercato e dei *liquidity provider*, con l'obiettivo di preservare l'ordinato funzionamento dei mercati e la protezione degli investitori.

Oltre a vigilare, come di consueto, per garantire l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e prevenire abusi di mercato, la CONSOB ha continuato a monitorare i processi di aggregazione delle infrastrutture di mercato e i presidi per la sicurezza cibernetica sia delle piattaforme di negoziazione sia delle infrastrutture di post-negoziazione; l'Istituto ha condotto, inoltre, le attività di vigilanza continuativa, strategica e regolamentare derivanti dalle competenze attribuite alla CONSOB in materia di benchmark dal Regolamento (UE) 2016/1011.

Nel corso del 2021, il monitoraggio sugli studi diffusi da intermediari finanziari e sulle *rating actions* pubblicate da agenzie di rating, riguardanti le società italiane con titoli quotati o negoziati su

MTF e il debito sovrano italiano, è stato orientato anche dalla necessità di tenere conto degli effetti economici della pandemia e di individuare potenziali criticità relative a emittenti quotati, su cui in seguito sono stati svolti approfondimenti.

Gli emittenti e le società di revisione

Nel 2021 la vigilanza sugli emittenti è stata orientata, in particolare, dalla rilevanza crescente del tema della sostenibilità: al fine di affrontare in maniera efficace le sfide che le tematiche di sostenibilità pongono alla regolazione e alla vigilanza, nel 2021 la CONSOB ha rinnovato lo Steering Committee sulla finanza sostenibile, costituito nel 2019, e ha avviato una task force tesa a varare un modello di vigilanza integrata sulla compliance ESG (*environmental, social and governance*) dei soggetti vigilati e a prevenire e contrastare il *greenwashing* e la sottovalutazione dei rischi ESG di strumenti, prodotti e servizi.

Nel corso dell'anno l'attenzione della Commissione è stata dedicata, come di consueto, alle operazioni con parti correlate, alle offerte al pubblico di acquisto e di scambio e agli organi di controllo.

In merito a questi ultimi, si rammenta che, facendo seguito al richiamo di attenzione pubblicato nel 2020, sulla scorta degli interventi adottati dall'ESMA e dal *Committee of European Auditing Oversight Bodies* (CEAOB) nel contesto dell'emergenza da Covid-19, la CONSOB ha pubblicato il richiamo di attenzione n. 1 del 16 febbraio 2021, indirizzato anche agli organi di controllo delle società quotate, sottolineando il

dovere di rafforzare i flussi informativi con l'organo amministrativo in relazione al bilancio 2020 redatto in conformità con i principi contabili internazionali e promuovere un'efficace e tempestiva comunicazione con il revisore e un tempestivo confronto con i corrispondenti organi delle società controllate.

Con riferimento alla vigilanza sulle società di revisione, nel 2021 si sono conclusi i controlli di qualità su quattro società di revisione (due di grandi dimensioni, una di medie e una di piccole dimensioni) alle quali è stata inviata la relazione, prevista dall'art. 26, par. 9 del Regolamento (UE) n. 537/2014, contenente le conclusioni e le raccomandazioni di interventi correttivi scaturite dal controllo della qualità.

Offerta al pubblico e informativa societaria

Tenuto conto delle evidenze emerse dalla Capital Market Review dell'Italia realizzata dall'OCSE e dei lavori della Commissione europea in materia di Capital Markets Union, la CONSOB si è adoperata per promuovere, in ambito sia nazionale sia europeo, la razionalizzazione della normativa e il miglioramento delle *policy* di vigilanza, al fine di incentivare la quotazione delle società, in particolare piccole e medie (PMI), avendo riguardo sia all'obiettivo di ridurre gli oneri di ammissione e permanenza sul mercato per le imprese sia all'obiettivo di mantenere elevati livelli di tutela degli investitori. Alla luce dei lavori dell'iniziativa interistituzionale avviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la CONSOB ha avviato valutazioni in merito a ipotesi di razionalizzazione del quadro normativo e di vigilanza sulla procedura di ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato, finalizzate alla eliminazione di sovrapposizioni di adempimenti e duplicazioni di oneri, mantenendo al contempo adeguati presidi di tutela degli investitori. In particolare, è stata analizzata la disciplina contenuta nelle norme secondarie di attuazione del Tuf e

di supervisione della disciplina del mercato prevista da Borsa Italiana con riferimento al processo di prima ammissione a quotazione (Ipo) e operazioni di *reverse merger*.

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli approfondimenti sulle diverse tipologie di cripto-attività che possono essere offerte sul mercato, in considerazione del crescente interesse degli operatori per le modalità innovative di raccolta di capitali, tramite il ricorso sia a *crypto-assets* diverse da strumenti finanziari (le cosiddette *initial coin offerings* o ICOs) sia a *security token* (le cosiddette *security token offerings* o STOs), e della necessità di garantire un assetto normativo a livello europeo capace di favorirne lo sviluppo e regolarne i rischi. La CONSOB sta anche valutando l'utilizzo di applicativi innovativi a supporto dell'attività di vigilanza sugli *smart contract*.

Tra le attività in materia di finanza sostenibile, la CONSOB nel 2021 ha partecipato ai lavori avviati in diverse sedi, nazionali e internazionali, per la definizione del quadro normativo di riferimento della finanza sostenibile. Il futuro quadro normativo che va delineandosi dovrebbe incentivare l'integrazione fra informativa finanziaria e non finanziaria e orientare in tal senso anche l'evoluzione dell'attività di vigilanza. Nell'ambito dei lavori ESMA per la pubblicazione delle priorità di vigilanza per il 2021, è stata avviata un'analisi della coerenza tra le informazioni divulgate all'interno del bilancio IFRS ai sensi dei principi contabili e i fattori di rischio relativi alle questioni di sostenibilità, come il rischio climatico. In particolare, sono stati discussi casi di vigilanza sulle modalità con le quali il calcolo delle perdite attese debba riflettere i rischi climatici e sugli impatti legati alla contabilizzazione dei *green bond*. Gli esiti di questa attività consentiranno di valutare eventuali iniziative di *policy*.

In merito all'informatizzazione delle attività di vigilanza, nel 2021 è stata avviata la prima fase del progetto finalizzato all'applicazione dell'intelligenza artificiale per l'analisi predittiva dei rischi delle società quotate, a supporto della selezione del campione di vigilanza ex art. 89-*quater* del Regolamento Emittenti. La piattaforma di intelligenza artificiale consentirà, attraverso algoritmi di machine learning, di individuare un cluster di società più rischiose, nonché di etichettare il testo delle Key Audit Matters (KAMs) indicate dalle società di revisione nelle proprie opinioni sui bilanci annuali degli emittenti. Sono continuati anche i lavori finalizzati all'introduzione di tecniche di intelligenza artificiale nel processo istruttorio di approvazione dei prospetti di strumenti *equity* e *non-equity*. L'obiettivo è accrescere efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, semplificando i processi, riducendo la tempistica di approvazione e innalzando il grado di oggettività nella verifica della documentazione ricevuta. Nel 2021 è stato realizzato il primo prototipo, la cui fase di test e sviluppo proseguirà nel corso del 2022.

Nell'ambito dell'attività ordinaria, gli Uffici hanno condotto le consuete verifiche sull'offerta al pubblico e l'ammissione alle negoziazioni di strumenti azionari e non azionari, nonché sull'informativa resa al mercato dagli emittenti.

Gli intermediari

La vigilanza *risk-based* su intermediari e prodotti effettuata nel 2021 ha tenuto conto del potenziale impatto della crisi da Covid-19. Con riguardo agli intermediari, nell'ambito di accertamenti ispettivi e cartolari, è proseguito l'esame delle misure di *contingency* adottate nella prestazione di servizi di investimento rispetto a canali distributivi, modello dei servizi e modalità di profilatura dei prodotti. Con riguardo ai prodotti, è stata monitorata la liquidità dei fondi aperti senza

che fossero rilevate particolari criticità. In taluni casi, la crisi ha comportato ritardi e/o difformità nell'attuazione dei piani di sviluppo dell'attività dei gestori precedentemente programmati, in gran parte riferibili a società di gestione di recente costituzione. È stato osservato un incremento della rischiosità dei Fia immobiliari, a causa di un aumento della morosità e dei tassi di sfritto soprattutto nei settori maggiormente colpiti dagli effetti della crisi sanitaria (quali le attività commerciali e alberghiere).

A fronte di un quadro normativo in progressiva definizione, la CONSOB ha avviato il monitoraggio dell'operatività degli intermediari nel comparto dei servizi di investimento con riferimento alle tematiche ESG (*environmental, social and governance*), al fine di migliorare la *disclosure* in tema di investimenti sostenibili da parte degli operatori del settore e contrastare fenomeni di *greenwashing*. In tale contesto, è stato pubblicato il richiamo di attenzione n. 3 del 4 marzo 2021, che ha evidenziato la necessità di conformarsi agli obblighi di trasparenza informativa previsti dal Regolamento (UE) n. 2019/2088 (Regolamento SFDR applicabile dal 10 marzo 2021). Sono state altresì pubblicate Q&A su taluni profili applicativi in materia di obblighi di informativa precontrattuale sui prodotti che conseguono dall'applicazione del citato Regolamento. La vigilanza sulle tematiche ESG si è concentrata sulla conformità con le norme comunitarie della *disclosure* fornita dagli intermediari nella documentazione d'offerta, sul sito web e nelle comunicazioni di marketing, nonché sull'integrazione dei rischi ESG nel processo decisionale di investimento adottato dai gestori. In particolare, è stato condotto un approfondimento relativo agli annunci pubblicitari pervenuti alla CONSOB, ai sensi dell'art. 101 del Tuf, nel primo semestre del 2021 riferibili a Oicr commercializzati da 28 SGR e 60 gestori esteri. Nel complesso si tratta di 1.687 annunci, di cui 607 relativi a prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (ex art. 8 del Regolamento SFDR) o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 del Regolamento SFDR). Dall'analisi è emerso un approccio non omogeneo alla rappresentazione delle caratteristiche di sostenibilità del prodotto pubblicizzato, sebbene nella maggior parte dei casi vi sia un rimando al sito web del gestore, che riporta il link ai documenti utili ovvero fornisce informazioni concernenti la politica ESG e le tematiche a essa collegate. Con riferimento ai gestori di maggiore dimensione, rappresentativi di oltre l'80% delle masse gestite complessive, si è poi verificato che tutti i soggetti si sono dotati di una policy di investimento completa e dettagliata. Tutti i gestori richiamano altresì gli elementi previsti dalla normativa di riferimento quali la considerazione delle prassi di buona governance, l'identificazione dell'obiettivo sostenibile e dell'indice di riferimento (requisiti previsti in maniera stringente per i prodotti ex art. 9 del Regolamento SFDR) e l'integrazione del rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

A proposito delle attività in materia di prodotti complessi e innovativi, in linea con gli anni precedenti, *certificates* e *covered warrant* hanno rappresentato il 90% circa dei prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIPs), a conferma dell'interesse dei risparmiatori verso combinazioni di strumenti finanziari e derivati il cui pay-off finale dipende dall'andamento di una o più attività sottostanti.

Nel corso del 2021 è aumentata l'offerta di prodotti strutturati con sottostanti cripto-attività, in prevalenza ETP (Exchange Trade Product) con prospetto approvato all'estero e passaportato in Italia e quotati esclusivamente su mercati europei; tale fenomeno si riferisce ancora a una quota molto limitata sia dell'offerta complessiva (meno dello 0,01%) sia degli operatori coinvolti. In relazione a questi prodotti complessi e innovativi, nel 2021 è stata monitorata la distribuzione, al fine di

individuare rischi rilevanti per l'*investor protection*, e sono stati condotti approfondimenti sulle modalità di redazione dei Key Information Documents (KIDs).

L'attività di contrasto all'abusivismo

Nel 2021 sono state realizzate 382 istruttorie per ipotesi di abusivismo finanziario (348 nel 2020). I provvedimenti di contrasto adottati annualmente superano le 400 unità sin dal 2019, anno a partire dal quale l'azione della CONSOB ha acquisito maggior efficacia grazie all'attribuzione all'Autorità del cosiddetto 'potere di oscuramento'. Tale potere consente di bloccare in Italia l'accesso sia ai siti internet che prestano abusivamente servizi e attività di investimento sia ai siti internet per il tramite dei quali viene svolta un'attività di offerta al pubblico/pubblicitaria relativa a prodotti finanziari. In virtù di tale facoltà, nel triennio 2019-2021 sono stati complessivamente assunti oltre 1.200 provvedimenti e sono stati oscurati 600 siti (246 solo nel 2021).

Con particolare riguardo al 2021, l'Istituto ha assunto 409 iniziative di contrasto agli abusivismi finanziari, tra cui: 183 provvedimenti con i quali si è ordinata la cessazione della violazione rappresentata dalla prestazione abusiva di servizi di investimento tramite internet; sette provvedimenti di sospensione cautelare di offerte abusive di prodotti finanziari; sette provvedimenti di divieto di offerte abusive; due comunicazioni a tutela dei risparmiatori. La CONSOB ha anche effettuato 210 segnalazioni all'Autorità giudiziaria.

Per quanto attiene ai rapporti di collaborazione con le Autorità italiane, a partire dal 2019 si è registrato un aumento del numero delle richieste di collaborazione trasmesse dagli organi di polizia giudiziaria (da 53 nel 2019 a 108 nel 2021), per un totale di 246 richieste nel triennio 2019-2021.

In ambito europeo la CONSOB collabora con le omologhe Autorità estere attraverso richieste di cooperazione e scambio di informazioni rilevanti ai fini del contrasto ai fenomeni abusivi. Tale cooperazione può risultare fondamentale per gli interventi di vigilanza relativi alle molteplici attività abusive a carattere internazionale.

L'attività sanzionatoria

Nel 2021 la CONSOB ha esercitato il proprio potere sanzionatorio in materie di particolare rilevanza e delicatezza per le condotte oggetto di contestazione, anche nell'ambito di prima applicazione di norme eurounitarie.

Si segnalano, in particolare, i primi due procedimenti sanzionatori concernenti la violazione della disciplina in tema di prevenzione e individuazione di abusi di mercato di cui all'art. 16 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Regolamento MAR), che pone in capo ai gestori del mercato e alle imprese di investimento che gestiscono sedi di negoziazione, l'obbligo di dotarsi di adeguati dispositivi volti a individuare e segnalare alla competente autorità operazioni ritenute sospette in quanto potenzialmente idonee a integrare abuso di informazioni privilegiate, manipolazione di mercato ovvero un tentativo di abuso di informazioni privilegiate o di manipolazione di mercato. Le sanzioni amministrative pecuniarie, complessivamente pari a 130 mila euro, sono state applicate nei confronti di due persone giuridiche.

Nell'alveo della disciplina tracciata dal Regolamento MAR si colloca anche il primo procedimento sanzionatorio relativo alla violazione dell'art. 20 in materia di produzione di raccomandazioni di investimento, concernente l'assenza di diversi elementi informativi previsti dalle

norme tecniche di attuazione dettate dal Regolamento delegato (UE) 2016/958 (le raccomandazioni cui il procedimento si riferisce sono state in parte realizzate prima del 3 luglio 2016 e, quindi, assoggettate anche alla previgente disciplina dettata dall'art. 114, comma 8 del Tuf; la sanzione amministrativa pecuniaria complessivamente comminata è stata pari a 250 mila euro).

Nel 2021 sono stati definiti 70 procedimenti sanzionatori. In particolare, sono state adottate delibere sanzionatorie in 62 procedimenti, con l'applicazione di sanzioni nei confronti di 106 soggetti; in cinque casi i procedimenti sanzionatori si sono estinti anticipatamente, poiché i soggetti interessati si sono avvalsi della facoltà di pagamento delle sanzioni in misura ridotta (cosiddetta oblazione), per un importo complessivo pari a 110 mila euro; per tre procedimenti sanzionatori è stata invece disposta l'archiviazione.

L'ammontare complessivo delle sanzioni amministrative pecuniarie applicate nel 2021 è risultato pari a circa 8 milioni di euro. In ragione della scarsa offensività e pericolosità delle condotte sanzionate, tre procedimenti si sono conclusi con l'adozione di sole misure alternative alle sanzioni amministrative pecuniarie (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento MAR è stato emesso l'ordine di eliminare le infrazioni contestate). Le sanzioni interdittive accessorie, nel loro complesso, sono state pari a 138 mesi; il controvalore dei beni oggetto di confisca è stato pari a circa 31 mila euro. In tre procedimenti sanzionatori, in materia di abusi di mercato e *internal dealing*, la delibera adottata è stata trasmessa agli ordini professionali – ai quali erano iscritti i soggetti sanzionati – come previsto dall'art. 187-*octies*, comma 15 del Tuf. Per un procedimento, sempre in materia di abusi di mercato, la delibera sanzionatoria è stata invece trasmessa all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari, sulla base della disciplina che regola lo scambio di informazioni tra la CONSOB e il suddetto Organismo.

Le altre attività

L'educazione finanziaria

La digitalizzazione dei servizi di investimento, la diffusione delle cripto-attività e lo sviluppo della finanza sostenibile concorrono a modificare in modo significativo il contesto nel quale operano i risparmiatori, sollevando nuovi profili di attenzione per le attività di *investor protection* a fronte di vulnerabilità strutturali, accentuate anche dall'emergenza sanitaria.

In tale contesto, ancor più che negli anni precedenti, la CONSOB ha operato per: elevare le competenze finanziarie degli investitori; innalzare la cultura digitale dei risparmiatori, al fine di consentire loro di cogliere appieno le opportunità degli sviluppi tecnologici e delle relative applicazioni in ambito finanziario (in termini di inclusione finanziaria e abbattimento dei costi di partecipazione ai mercati finanziari) e di mitigarne i possibili rischi; sviluppare percorsi di apprendimento sui temi della sostenibilità.

L'offerta formativa dell'Istituto è stata ampliata attraverso lo sviluppo (tra gli altri) di un format dedicato alla finanza sostenibile per gli adulti e un percorso formativo per gli studenti universitari. Quest'ultimo progetto, realizzato in attuazione dell'accordo Quadro CONSOB-Roma Tre per la ricerca e la formazione in materia di intelligenza artificiale e *distributed ledger technology* (DLT), ha consentito la realizzazione del primo minor sull'educazione finanziaria e digitale, costituito da diversi moduli concernenti gestione delle finanze personali, evoluzione del contesto istituzionale di riferimento e digitalizzazione del sistema finanziario. L'iniziativa, destinata nella sua prima

edizione agli studenti dell'Università degli Studi Roma Tre, potrà utilmente essere replicata anche presso altri Atenei.

Come negli anni precedenti, l'Istituto ha collaborato con il Comitato nazionale e le altre Istituzioni membri del Comitato stesso per definire il programma delle iniziative del Mese dell'educazione finanziaria, arricchendone il calendario con gli eventi della Settimana mondiale dell'investitore (World Investor Week, di seguito WIW), promossa, a livello internazionale, dal Comitato 8 della IOSCO ('Retail investors') e, in Italia, dalla CONSOB. In continuità con le edizioni passate, la CONSOB ha coordinato le attività della WIW, avvalendosi della collaborazione dei soggetti più attivi nel campo dell'educazione finanziaria, i quali, ognuno per i destinatari di riferimento (studenti di scuola primaria/secondaria, studenti universitari, adulti, donne), hanno organizzato eventi utilizzando in alcuni casi i format messi a disposizione dalla CONSOB. Nel corso della WIW 2021, la CONSOB ha realizzato o partecipato a circa 40 eventi, nell'ambito dei quali sono state raggiunte circa 3.000 persone.

È proseguita anche l'attività di studio e approfondimento metodologico, tesa a potenziare l'efficacia delle iniziative formative attraverso una migliore comprensione delle motivazioni alla base della domanda di educazione finanziaria.

L'esperienza maturata è stata condivisa nei consessi internazionali (OCSE e IOSCO) dove vengono messe a fattor comune le migliori esperienze al fine di individuare le best practices utili per potenziare le attività di educazione finanziaria e per definire standard di applicazione e valutazione dell'efficacia delle stesse. La CONSOB ha partecipato al gruppo di lavoro coordinato dal MEF che ha contribuito alla definizione del Financial competence framework for adults in the European Union, guidato dalla Commissione europea in coordinamento con OCSE-INFE, in attuazione del nuovo Piano di azione per l'Unione dei mercati dei capitali.

Oltre alle attività di educazione finanziaria, la CONSOB dal 2017 contribuisce ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 le attività - che hanno visto coinvolti quasi 500 ragazzi dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado - si sono svolte in modalità online nel rispetto delle norme anti-contagio e hanno previsto, d'intesa con i professori, percorsi in linea con i piani di studio.

L'attività internazionale

Nel 2021 la CONSOB è stata come di consueto impegnata in numerose attività di cooperazione internazionale con le autorità degli altri Stati membri europei e di paesi terzi.

Per quanto riguarda le richieste formulate dall'Istituto ad autorità estere (223), si è registrato un notevole incremento delle richieste relative ai requisiti di onorabilità e professionalità di partecipanti al capitale o esponenti aziendali di intermediari, in connessione con le numerose istanze di autorizzazione allo svolgimento di servizi di investimento in Italia quali imprese di paesi terzi diverse dalle banche, ricevute da parte di intermediari di diritto inglese a seguito della Brexit. Altrettanto numerose sono state le richieste in materia di sollecitazione e attività di intermediazione abusive e abusi di mercato.

Le richieste di assistenza pervenute da autorità UE e non UE (203) hanno riguardato per lo più l'accertamento dei requisiti di partecipanti al capitale o esponenti aziendali di imprese di

investimento e altri intermediari esteri, nonché segnalazioni di operazioni sospette in materia di abusi di mercato.

In attuazione dell'accordo bilaterale stipulato nel 2016 ai sensi dell'art. 47 della Direttiva 2014/56/UE (Direttiva Audit), la CONSOB ha proseguito l'attività di cooperazione con l'Autorità di vigilanza sui revisori statunitense (PCAOB) in relazione a società italiane che effettuano la revisione legale di emittenti con titoli negoziati sui mercati statunitensi.

Sotto il profilo degli accordi bilaterali, nel 2021 è stato stipulato un Memorandum of Understanding con l'Authorité des marchés financiers del Québec, che si aggiunge a numerosi altri accordi di questo tipo con autorità di paesi terzi.

Gli studi e i convegni

Nel 2021 sono stati pubblicati numerosi lavori di ricerca su tematiche istituzionali, anche in collaborazione con esponenti dell'accademia. Tra questi si segnalano: lo studio in materia di finanza per lo sviluppo sostenibile, che ha inaugurato l'omonima collana ed è il frutto dei lavori dello Steering Committee sulla sostenibilità; lo studio sulla portabilità dei dati in ambito finanziario; i discussion papers sull'industria del post-trading e sulla disciplina delle Opa.

Nell'ambito delle pubblicazioni periodiche dell'Istituto, sono stati predisposti: il Rapporto sulle scelte di investimento delle famiglie italiane, il Rapporto sulla *corporate governance* delle società quotate italiane, il Rapporto sulla rendicontazione non finanziaria delle imprese italiane, le edizioni 2021 del Bollettino statistico nonché un Rapporto sulla congiuntura e i rischi del sistema finanziario italiano in una prospettiva comparata. Per il 2022, le attività di ricerca e analisi continueranno a essere orientate dagli sviluppi in materia di finanza sostenibile e digitalizzazione finanziaria, nonché dall'evoluzione del contesto economico e regolamentare di riferimento.

Per quanto riguarda l'organizzazione di incontri formativi e convegni, oltre alle iniziative di educazione finanziaria, la CONSOB ha realizzato molteplici eventi indirizzati a un vasto pubblico, tra cui: il ciclo di seminari 'Banca e finanza' in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore; il global webinar sulla finanza sostenibile (nell'ambito della WIW 2021); il seminario CONSOB – Università La Sapienza Emerging risks in Cryptocurrencies; il webinar CONSOB - G20 Regulating innovation in the financial system to power a resilient recovery; il ciclo CONSOB - Eureka! sui temi dell'intelligenza artificiale applicabile al campo della regolamentazione e della vigilanza sui mercati finanziari; il percorso di seminari organizzati con l'Osservatorio Blockchain & Distributed Ledger del Politecnico di Milano che esplora le principali sfide poste dalle nuove tecnologie dal punto di vista sia regolamentare sia tecnico.

L'attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie

Gli esiti dell'attività svolta dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) nel corso del 2021 ne confermano il progressivo consolidamento quale riferimento per la risoluzione stragiudiziale delle controversie tra investitori retail e intermediari autorizzati alla prestazione di servizi d'investimento.

I ricorsi pervenuti all'Arbitro sono stati 1.582. I ricorsi pervenuti hanno superato il vaglio di ammissibilità/ricevibilità nell'85,7% dei casi (1.355), in linea con il dato registrato nel 2020 (86,6%)

ma in aumento rispetto ai primi anni di attività dell'ACF, verosimilmente a fronte di una più diffusa conoscenza dello strumento di tutela e di un suo più idoneo utilizzo da parte dei risparmiatori.

Nel complesso l'attività decisionale appare in costante crescita. Nel 2021 il Collegio ha adottato oltre 1.650 decisioni di merito (circa 1.060 nel 2020), cui vanno aggiunte le decisioni di irricevibilità/inammissibilità, prese direttamente dal Presidente (227 nel 2021, in calo rispetto agli anni precedenti) e quelle di estinzione per intervenuto accordo tra le parti (pari a 242; +14% rispetto al 2020).

Le decisioni adottate nel 2021 hanno riguardato, soprattutto e in linea con quanto registrato negli anni precedenti, le dinamiche relazionali tra clienti e intermediari e i flussi informativi che precedono la scelta di investimento, nonché le situazioni di illiquidità di titoli diffusamente collocati tra investitori retail che hanno reso di fatto impossibile il disinvestimento o che hanno comportato un notevole decremento di valore dell'investimento. Il tasso di adempimento delle decisioni dell'Arbitro – che non sono vincolanti – resta elevato e in crescita (oltre il 96% dei casi).

Il totale dei risarcimenti riconosciuti ai risparmiatori, pari a oltre 39,2 milioni di euro, evidenzia un forte incremento rispetto al biennio precedente e un tasso di accoglimento dei ricorsi superiore al 69% (+4 punti percentuali rispetto al 2020). Il valore complessivo dei risarcimenti richiesti nel 2021 si è attestato a circa 81,3 milioni di euro, oscillando tra un minimo unitario di 10,9 euro a un massimo di 500 mila euro, importo quest'ultimo corrispondente al limite di competenza dell'ACF (per un valore medio del *petitum* pari a 51 mila euro, in linea con quanto registrato negli anni precedenti).

L'assetto organizzativo e funzionale interno

Il 1° luglio 2021 è entrato in vigore il nuovo Regolamento del personale che ha profondamente innovato l'ordinamento giuridico ed economico delle risorse umane dell'Istituto.

L'innovazione, improntata ai principi di decentramento nella gestione del personale, semplificazione gestionale e trasparenza dei processi, passa attraverso la riforma dei sistemi concernenti inquadramento e sviluppo delle professionalità e delle carriere, assegnazione e gestione degli incarichi, valutazione, avanzamento e, infine, retribuzioni.

Si è proceduto a semplificare e ad aggiornare il sistema di inquadramento della 'carriera direttiva', ora denominata 'Area manageriale/Alte professionalità', introducendo una struttura più piatta e snella (articolata su quattro segmenti professionali) e un sistema di itinerari di carriera a doppio binario (per le posizioni a contenuto prevalentemente manageriale e per quelle più marcatamente professionali), consentendo una gestione delle risorse umane allineata alle dinamiche proprie di una moderna organizzazione del lavoro. È stata introdotta la temporaneità degli incarichi manageriali, l'assegnazione di posizioni organizzative mediante procedure di vacancy, la mobilità del restante personale mediante un sistema di *job posting*. È stato adottato un nuovo sistema di valutazione del personale, strumento fondamentale per la gestione degli avanzamenti; il sistema è incentrato sull'assegnazione di obiettivi per orientare la crescita professionale e stimolare il miglioramento delle prestazioni. Quanto infine al nuovo sistema retributivo, a ciascuno dei quattro segmenti professionali corrisponde una fascia stipendiale a sua volta articolata in una pluralità di livelli economici. Molte voci retributive fisse sono state sostituite da voci variabili legate al merito e allo svolgimento di incarichi organizzativi e professionali rilevanti.

A fine 2021 l'organico dell'Istituto si attestava a 660 unità (cinque in meno rispetto al 2020). A fronte di sette cessazioni dal servizio è stata effettuata un'assunzione a contratto e un'altra risorsa è stata acquisita mediante distacco.

Le attività di formazione del personale, erogate a distanza, sono state volte ad accrescere la conoscenza dei temi legati all'innovazione digitale, con particolare riferimento all'impatto dell'IA e delle nuove tecnologie in ambito finanziario. Gli approfondimenti hanno riguardato l'analisi dei big data, l'utilizzo della blockchain e l'emergere delle iniziative rientranti nell'ambito FinTech, nonché i relativi effetti per l'attività istituzionale, incluso l'utilizzo della tecnologia nell'ambito della regolamentazione (Regtech).

I due principali progetti di formazione di natura frontale sulle tematiche descritte – avviati alla fine del 2020 e proseguiti nel 2021 – sono stati sviluppati rispettivamente con l'ausilio della School of Management del Politecnico di Milano e con le Università Roma Tre e Università Cattolica di Milano. Nel 2021 si è anche proceduto ad affidare a due importanti Università (Scuola Normale Superiore di Pisa e La Sapienza di Roma) altrettanti servizi di formazione/training on the job destinati a specifici settori della vigilanza.

Per quanto concerne la gestione del personale, in connessione con l'avvio della citata Riforma delle carriere, è stato organizzato a favore di tutti i dirigenti dell'Istituto un percorso di coaching manageriale, utile ad affinare le capacità gestionali in un contesto sempre più ispirato a principi di modernità e maggiore collaborazione fra i diversi livelli della struttura organizzativa.

I sistemi informativi

Nel 2021 sono state definite le Linee strategiche dei sistemi informativi, anche sulla base delle verifiche preliminari eseguite nel 2020 sulle infrastrutture hardware e software e delle valutazioni relative al modello organizzativo dell'Istituto e alla composizione quali-quantitativa del personale informatico. La pluriennale pianificazione delle attività in ambito informatico, avviata nel corso del 2021, prevede: il crescente impiego di tecnologie innovative (IA, blockchain, big data) al servizio di un approccio data-driven e di sistemi di cyber-security; l'acquisizione di risorse specialistiche, quali i data scientist; interventi mirati di formazione del personale; la razionalizzazione delle infrastrutture IT per accrescere la flessibilità dell'architettura dei sistemi informativi.

Nel corso del 2021 è stato avviato il progetto di intelligence data lake ed è stato completato il sistema di data warehouse istituzionale, che integra tutte le basi di dati strutturati presenti nell'Istituto. Al fine di rendere fruibili tali piattaforme, sono state altresì sviluppate diverse interfacce grafiche e applicative, anche basate su tecnologie di IA.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati progetti a supporto dell'attività di vigilanza, è stato avviato l'ammodernamento dei sistemi di back-office e sono stati completati alcuni prototipi per l'applicazione di tecniche di IA di supporto alla vigilanza.

In merito ai progetti a supporto della vigilanza, oltre al potenziamento degli strumenti esistenti, sono stati realizzati applicativi che consentono l'analisi comparativa fra le informazioni rivenienti da diverse fonti, ossia transaction reporting, anagrafi europee degli strumenti finanziari, segnalazioni relative allo short selling e segnalazioni di vigilanza sulle controparti centrali e sulle controparti finanziarie e non finanziarie di contratti derivati. È stato avviato il nuovo sistema di acquisizione dei Key Information Documents – KIDs relativi a prodotti di investimento al dettaglio

e assicurativi preassemblati (packaged retail and insurance-based investment products, PRIIPs) che ha sostituito, a partire dal 1° marzo 2022, l'attuale meccanismo di comunicazione via PEC da parte dei soggetti vigilati, con un doppio canale di comunicazione, SFTP e web (quest'ultimo permette la compilazione guidata delle informazioni da comunicare). È stata avviata altresì la realizzazione del sistema finalizzato al recepimento dai sistemi di stoccaggio e al successivo caricamento dei dati relativi alle relazioni finanziarie annuali delle società emittenti, secondo il nuovo formato europeo (ESEF). Con riguardo alla vigilanza sulle transazioni SFT (Securities Financing Transactions), è stato avviato un progetto per la realizzazione di una stazione di controllo per il monitoraggio dell'operatività in SFT, che dovrà gestire una quantità di dati molto elevata e richiederà l'uso di tecniche evolute. Nell'ultima parte dell'anno è stata rilasciata una nuova versione del sistema di gestione dei prospetti informativi per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, collegato con il sistema centrale europeo dei prospetti previsto dall'ESMA. È in corso di realizzazione il nuovo sistema di gestione delle attività ispettive, che fornirà un automatismo per lo scambio della documentazione fra il team ispettivo e il soggetto ispezionato, in linea con i requisiti previsti dal Codice per l'amministrazione digitale (CAD; d.lgs. 82/2005).

Con riferimento ai sistemi di back-office, si segnala la conclusione dello sviluppo del nuovo sistema dell'anagrafe d'Istituto, la ridefinizione dell'infrastruttura del sito internet della CONSOB e l'aggiornamento del sistema documentale sotteso ad alcuni applicativi. Si è provveduto altresì alla realizzazione di un nuovo sistema di memorizzazione e interrogazione dei verbali delle sedute di Commissione e un sistema per il monitoraggio dei progetti informatici e il tracciamento delle attività. Nel 2021 è proseguito anche l'ammodernamento dei server e delle infrastrutture di rete nonché gli aggiornamenti delle reti e dei sistemi di memorizzazione di dati e di sicurezza.

Con riferimento ai prototipi di IA sviluppati nel 2021, è stato completato il prototipo per l'analisi della documentazione ispettiva mediante applicazione di tecniche di text mining, i prototipi per l'analisi dei KIDs e dei prospetti informativi di strumenti equity e non-equity, mentre è allo studio un prototipo per la vigilanza sulle dichiarazioni non finanziarie.

Nel 2021 è stata consolidata l'infrastruttura a supporto del lavoro agile ed è stato completato il rinnovo del parco dei personal computer portatili per tutto il personale della CONSOB. Dal punto di vista delle infrastrutture, oltre alle attività di routine, è stato predisposto un nuovo ambiente volto a ospitare le applicazioni che sfruttano l'innovativa tecnologia dei micro-servizi. Si è anche proceduto a rinnovare gli apparati necessari a supportare il personale videoleso che svolge funzioni di operatore del centralino e tutti gli apparati a supporto del servizio di videoconferenza. Sono proseguiti i progetti di ammodernamento dei server e delle infrastrutture di rete nonché gli aggiornamenti delle reti e dei sistemi di memorizzazione di dati e di sicurezza. In particolare, a seguito dell'assessment organizzativo e tecnologico condotto nel 2020, nel corso del 2021 l'Istituto ha potenziato i sistemi e i processi di cyber-security. In tale ambito assumono particolare rilievo le iniziative di ammodernamento dei presidi tecnologici di sicurezza, con le quali l'Istituto ha acquisito e messo in esercizio tecnologie di cyber-security di ultima generazione, volte ad automatizzare parte dei processi di rilevazione e contrasto degli attacchi informatici e proteggere integrità, riservatezza e disponibilità del patrimonio informatico della CONSOB.

2. La gestione sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale

I risultati della gestione 2021 sono evidenziati sia sotto il tradizionale profilo finanziario (entrate e spese per competenza e per residui, cfr. il Rendiconto finanziario), sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto, cfr. il Conto economico e lo Stato patrimoniale).

Relativamente al profilo finanziario, il fabbisogno finanziario complessivo per l'esercizio 2021 è risultato pari a € 165,24 milioni, di cui € 162,98 milioni per spese di natura corrente ed € 2,26 milioni per spese in conto capitale. Tali spese hanno trovato fonti di finanziamento, oltre che nell'avanzo di amministrazione disponibile dell'anno 2020 (€ 8,95 ml.), nell'importo iscritto sul fondo pluriennale vincolato (€ 0,52 ml.), nelle contribuzioni derivanti dai provvedimenti sul regime contributivo definiti per l'anno 2021 (€ 121,99 ml.), negli interessi attivi e proventi finanziari (€ 4,02 ml.) e nelle altre entrate 2021 (€ 15,42 ml. in complesso).

In particolare, queste ultime sono costituite: da sanzioni amministrative destinate al *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* (€ 0,47 ml.); da entrate diverse e recuperi e rimborsi diversi (€ 1,40 ml. in complesso, essenzialmente, per rimborso emolumenti personale distaccato, per canone di affitto del lastrico solare, per rimborso degli oneri condominiali di parti comuni da parte dell'AGCM, per rimborsi diversi); da entrate connesse alle attività dell'Arbitro per le controversie finanziarie (€ 0,58 ml.); da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (€ 10,08 ml.); dallo svincolo e dalla rettifica di quota parte del *Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi*, a seguito della intervenuta definitività di taluni provvedimenti favorevoli all'Istituto (€ 1,49 ml.); dall'utilizzo del *Fondo ripristino beni immobili* (€ 0,15 ml.); dall'utilizzo del Fondo ripristino beni mobili (€ 1,16 ml.); dall'utilizzo del *Fondo svalutazione crediti* (€ 0,09 ml.).

Si aggiungono il trasferimento dallo Stato delle somme destinate, unitamente alle sanzioni affluite nel bilancio della Consob, al finanziamento del *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* (€ 0,25 ml) e il trasferimento straordinario per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale (€ 5,00 ml). Non si registra, invece, alcun trasferimento a carico dello Stato per il finanziamento della gestione 2021, per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "*Spending review*" che hanno determinato l'azzeramento dello stanziamento iscritto sul capitolo del bilancio dello Stato afferente la Consob.

Il confronto con l'omologo dato consuntivato per l'esercizio 2020, pari a € 164,08 milioni, registra un incremento complessivo di € 1,16 milioni (+ 0,7%). In particolare, la spesa corrente 2021 (€ 162,98 milioni di euro) risulta aumentata di € 2,43 milioni, mentre la spesa in conto capitale (€ 2,26 milioni di euro) presenta un decremento di € 1,27 milioni.

L'incremento da un anno all'altro della spesa corrente discende dal saldo tra maggiori e minori spese.

Le maggiori spese correnti, pari in complesso a € 21,28 milioni, si riconnettono: a) alle maggiori spese per il personale, rivenienti dal recepimento con effetto dal 1° luglio 2021 della riforma delle carriere e del conseguente re-inquadramento del personale; b) alle maggiori imposte e tasse (per Irap e tasse sugli immobili); c) alle maggiori spese per beni di consumo e servizi (essenzialmente riconducibili alle spese per la gestione degli immobili, alle spese informatiche correnti, alle quote di iscrizione a Organismi internazionali, alle spese per formazione del personale, oltre che ai maggiori oneri per consulenze); d) ai maggiori accantonamenti al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi⁽¹⁾, al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori⁽²⁾ e al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse, in corso di istituzione⁽³⁾; e) alle maggiori spese per tirocini.

Quanto alle minori spese, € 18,85 milioni in complesso, le stesse sono da ricondurre ai minori accantonamenti dell'esercizio al Fondo compensazione entrate contributive, al Fondo svalutazione crediti, al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.⁽⁴⁾ ed al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive⁽⁵⁾, le cui consistenze al 31 dicembre 2021 sono risultate congrue per le finalità per le quali detti Fondi sono stati istituiti.

La spesa in conto capitale, come detto pari a € 2,26 milioni, è essenzialmente ascrivibile alle acquisizioni di prodotti hardware e software ed allo sviluppo di applicativi informatici, oltre che agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti dell'immobile di Via Martini in Roma. Il decremento, rispetto al 2020, discende dai minori investimenti di natura informatica.

Il risultato della gestione dell'esercizio 2021 tiene conto, come detto, delle attività di contenimento della spesa d'Istituto e, in particolare, delle misure di riduzione rivenienti dalle norme

-
- ⁽¹⁾ Il Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi, istituito nel corso del 2009, ha come finalità quella di sterilizzare le entrate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi ma già esecutivi, in attesa che il giudizio si concluda in via definitiva. Annualmente vengono accantonate sul Fondo le somme liquidate nell'esercizio dall'Autorità giudiziaria e disaccantonate le somme divenute definitivamente disponibili per intervenuta conclusione del giudizio.
- ⁽²⁾ Il maggior accantonamento 2021 al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori discende dal trasferimento straordinario da parte dello Stato di € 5,00 milioni per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale di cui all'art. 27, comma 2-bis, del decreto n. 152/2021, convertito dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021. Analogo trasferimento è previsto anche per gli anni 2022 e 2023.
- ⁽³⁾ Il Rendiconto finanziario 2021 tiene conto della proposta di istituzione di uno specifico Fondo per gli oneri correlati alle procedure di avanzamento del personale non ancora concluse. Lo stanziamento su detto Fondo è stato determinato in misura pari agli oneri in precedenza iscritti in Bilancio per le promozioni riferite agli anni dal 2018 al 2021, pari in complesso a € 6,08 milioni. In conseguenza di tale accantonamento, i residui passivi per arretrati al personale per promozioni sono stati azzerati.
- ⁽⁴⁾ Il Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c., istituito nel 2004, ha come finalità quella di garantire un adeguato presidio all'equilibrio economico finanziario dell'Istituto ed alla continuità della funzione istituzionale della Consob. Annualmente viene definita, con il supporto della Consulenza Legale interna, la consistenza congrua in funzione del rischio di risarcimento del danno riveniente dalle vicende giudiziarie in corso.
- ⁽⁵⁾ Il Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive è stato istituito nel corso del 2019 ai sensi dell'art. 13-bis del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Consob (introdotto con delibera n. 20991 del 5 luglio 2019). Il Fondo ha come finalità quella di assicurare in modo sistematico la stabilizzazione del gettito contributivo da prelevare annualmente dal mercato.

emanate dal legislatore in materia di spending review delle amministrazioni pubbliche, risultate in molti casi direttamente applicabili alla Consob.

Il dato del Rendiconto finanziario risulta, altresì, influenzato dal criterio contabile della Competenza finanziaria potenziata, per effetto del quale le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, confluiscono nel Fondo pluriennale vincolato ai fini della iscrizione delle stesse negli esercizi finanziari in cui andranno a scadenza.

La consistenza complessiva dei residui attivi al 31.12.2021 è pari a € 23,11 milioni, di cui € 14,70 milioni provenienti dall'esercizio 2021 ed € 8,41 milioni provenienti da esercizi anteriori al 2021⁽⁶⁾ da ricondurre, essenzialmente, alle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) (€ 2,35 milioni), da crediti per interessi attivi (per ratei di interessi maturati sui titoli di Stato in portafoglio, € 0,46 milioni), da crediti verso contribuenti (€ 2,95 milioni), da crediti verso controparti processuali condannate alla rifusione di spese legali (€ 3,39 milioni) ovvero al recupero di risarcimenti danni pagati dall'Istituto agli aventi diritto a seguito di sentenze di condanna pronunciate dai Tribunali civili e risultati non più dovuti nei successivi gradi di giudizio (€ 7,69 milioni), da crediti diversi (pari in complesso a € 1,27 milioni) e dalle somme derivanti dal trasferimento da parte dello Stato destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 (€ 5,00 milioni).

La consistenza complessiva dei residui passivi al 31.12.2021 è pari a € 11,23 milioni, di cui € 10,17 milioni provenienti dall'esercizio 2021 ed € 1,06 milioni provenienti da esercizi anteriori al 2021⁽⁷⁾ e si riconnettono, per il 43,28% circa, a spese per il personale (€ 4,86 milioni) da ricondurre al pagamento degli arretrati per gli adeguamenti inflattivi e la corresponsione del premio per efficienza aziendale, per il 39,09% circa, a spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 4,39) correlate allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno, per l'8,37% a imposte e tasse (0,94 milioni), per il 7,21% a spese in conto capitale (€ 0,81 milioni) e per l'2,05% ad altri oneri (€ 0,23 milioni).

L'«Avanzo di amministrazione», generato dalla gestione delle entrate e delle spese di competenza e dalla gestione dei residui di bilancio (cfr. la Situazione amministrativa), è pari a zero.

La componente dell'anno confluita nel Fondo pluriennale vincolato, pari a € 1,49 milioni, è destinata al finanziamento delle obbligazioni giuridiche sorte nel 2021, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio 2022.

Il Risultato economico di periodo, riveniente dal raffronto costi/ricavi dell'esercizio (cfr. il Conto economico), evidenzia una perdita pari a € 10,26 milioni e scaturisce da Ricavi per € +153,22

⁽⁶⁾ Si segnala che, a valere sull'indicato importo complessivo dei residui attivi (€ 23,11 ml.), nei primi mesi dell'anno in corso sono stati realizzati incassi per circa € 1,72 milioni.

⁽⁷⁾ Si segnala che, a valere sull'indicato importo complessivo dei residui passivi (€ 11,23 ml.), nei primi mesi dell'anno in corso sono stati effettuati pagamenti per circa € 7,40 milioni.

milioni, da Oneri correnti (inclusi gli Ammortamenti e gli Accantonamenti) per € -160,12 milioni, dal Risultato positivo della gestione finanziaria pari a € +3,50 milioni e dalle Imposte e tasse per € -6,86 milioni.

La riconciliazione tra Avanzo di amministrazione e Risultato economico è esposta nella Tavola che segue.

(in milioni di euro)

Perdita dell'esercizio 2021		10,26	
- Avanzo dell'esercizio 2020	+	9,47	<i>(a)</i>
- Ammortamento beni immobili, mobili e oneri capitalizzati	+	4,52	<i>(b)</i>
- Spese in c/capitale dell'esercizio 2021	-	2,26	<i>(c)</i>
- Differenza competenza economica/rilevazioni finanziarie	-	0,01	<i>(d)</i>
- Fondo pluriennale vincolato	-	1,46	<i>(e)</i>
Avanzo dell'esercizio 2021	=	0,00	

(a) L'Avanzo dell'esercizio 2020 costituisce un'entrata finanziaria che influisce sull'Avanzo dell'esercizio 2021, ma non sul risultato economico del 2021. Il dato è comprensivo delle somme confluite nel Fondo pluriennale vincolato 2020.

(b) Gli Ammortamenti costituiscono un onere economico che non influisce sull'Avanzo dell'esercizio 2021, ma esclusivamente sul risultato economico del 2021.

(c) Le spese in c/capitale dell'esercizio 2021 concorrono al risultato finanziario 2021, ma non al risultato economico.

(d) Si tratta del saldo algebrico tra spese rilevate nel rendiconto finanziario 2021, non imputate a conto economico 2021 - in quanto costi di competenza di esercizi precedenti, ovvero futuri.

(e) Trattasi della componente vincolata di Avanzo della gestione destinata al Fondo pluriennale vincolato ai fini della iscrizione nel bilancio dell'esercizio in cui le obbligazioni giuridiche diverranno in concreto esigibili.

Il raffronto tra Conto economico 2021 e Conto economico 2020 pone in evidenza il sostanziale decremento dei ricavi, passati nel loro complesso da € 161,50 milioni a € 153,22 milioni (- € 8,28 ml., pari a -5,1%).

In particolare, i ricavi della gestione operativa (contribuzioni a carico del mercato e utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle stesse entrate⁽⁸⁾), presentano una riduzione di € 26,69 milioni, rispetto agli omologhi ricavi 2020, risultata in parte compensata dai maggiori Altri ricavi (essenzialmente riconducibili al maggior importo delle somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari, + € 3,59), dai maggiori Proventi diversi (essenzialmente derivanti dalle sopravvenienze da eliminazione di debiti e dalle rettifiche di Fondi iscritti nello Stato patrimoniale, + € 9,83) e dai trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (a seguito del trasferimento straordinario per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, + € 5,00)

Il raffronto pone, altresì, in evidenza il lieve incremento degli Oneri correnti di gestione (Costi correnti + Ammortamenti e Accantonamenti) passati, da un anno all'altro, nel loro complesso, da € 158,21 milioni a € 160,12 milioni (+ € 1,91 ml., pari all'1,2% circa).

Gli oneri della gestione corrente sono per il 68% circa riferiti a "costi correnti" e per la rimanente quota ad ammortamenti e accantonamenti.

Sul totale degli Oneri correnti (€ 160,12 milioni in complesso), i costi riferiti agli Organi di governo ed al personale assommano rispettivamente a € 1,30 milioni (0,81%) e a € 89,58 milioni (55,95%), quelli per acquisizione di beni di consumo e servizi ed oneri diversi di gestione sono pari in complesso a € 18,23 milioni (11,38%), mentre quelli per ammortamenti e accantonamenti risultano pari a € 51,01 milioni (31,86%).

In particolare, sui costi correnti di gestione, come detto pari in complesso a € 18,23 milioni (€ 14,73 milioni nel 2020), incidono, per l'8,00% gli acquisti di beni di consumo (€ 1,46 milioni in complesso), per il 75,42% i costi per prestazioni di terzi (€ 13,75 milioni in complesso), e per il 16,58% le spese generali amministrative e gli oneri diversi di gestione (€ 3,02 milioni in complesso). L'aumento complessivo rispetto al 2020 di detti costi correnti discende essenzialmente dal progressivo allentamento delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 e all'incremento dei costi per il personale, rivenienti per lo più dal recepimento con effetto dal 1° luglio 2021 della riforma delle carriere.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti concernono: a) gli ammortamenti delle immobilizzazioni, per € 4,52 milioni; b) gli accantonamenti ai Fondi pensionistici integrativi e di quiescenza, per € 21,70 milioni, al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi, per € 10,08 milioni, al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse (di nuova istituzione) per € 6,08 milioni, al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, per € 5,72 milioni; ai Fondi ripristino immobilizzazioni, per complessivi € 2,90 milioni.

⁽⁸⁾ Sul Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive vengono annualmente accantonate le eccedenze economico finanziarie della gestione, al fine di poter destinare le risorse non utilizzate alla stabilizzazione della pressione contributiva a carico del mercato dell'anno successivo. Nel 2021 tale fondo non è stato utilizzato, mentre, nel 2020, il Fondo era stato utilizzato per il complessivo importo di € 13,11 milioni.

Infine, sempre rispetto all'omologo dato 2020, il Risultato positivo della gestione delle disponibilità finanziarie presenta un aumento, passando da € 3,18 milioni a € 3,50 milioni (+ € 0,32 ml., pari a + 10,06%) per effetto dell'adeguamento delle cedole sui rendimenti dei titoli BTP Italia.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni (cfr. lo Stato patrimoniale), si sono registrate variazioni nelle voci beni immobili (- € 1,59 ml.) e beni mobili (- 0,45 ml. in complesso), oltre che nella voce immobilizzazioni finanziarie (- € 15,48 ml.).

Per l'esame delle singole componenti dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione si rinvia alla Nota integrativa.

7. NOTA INTEGRATIVA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021⁽¹⁾

NOTA INTEGRATIVA

A termini del Regolamento di amministrazione e contabilità il Conto consuntivo annuale è costituito dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario, dalla Situazione amministrativa e dalla Nota integrativa ed è corredato della Relazione illustrativa.

Al Conto consuntivo è annessa la Relazione del Collegio dei revisori dei conti, che sarà oggetto di pubblicazione unitamente ai documenti sopra elencati.

Il Conto consuntivo è, altresì, corredato del Piano degli indicatori di bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica delle principali componenti della spesa e dell'equilibrio delle fonti di finanziamento.

Il Conto consuntivo dell'esercizio 2021 è stato redatto in conformità agli schemi di Rendiconto finanziario e di Situazione amministrativa definiti, a norma del Regolamento. Gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale sono stati redatti secondo quanto disposto dalle norme civilistiche vigenti, artt. 2423 e ss. del Codice civile. Gli importi iscritti in bilancio sono espressi in euro.

Conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico conseguito nell'esercizio 2021 e, quindi, la variazione del patrimonio netto dell'Istituto per effetto della gestione. Lo stesso è predisposto in forma scalare, così da evidenziare il risultato riconducibile alla gestione corrente, quello della gestione finanziaria e delle imposte e tasse dell'esercizio. I costi e i ricavi della gestione sono comparati con i corrispondenti dati riferiti al 31.12.2020.

Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale espone la consistenza degli elementi attivi e passivi al 31.12.2021, quali risultano dalla rilevazione dei fatti gestionali mediante scritture, oltre che finanziarie, anche economico-patrimoniali. Le consistenze patrimoniali al 31.12.2021 sono comparate con i corrispondenti dati riferiti al 31.12.2020.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia i risultati della gestione 2021 delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli, distintamente per competenza e per residui. Lo stesso è redatto in termini di competenza finanziaria, per cui le entrate e le spese esprimono importi, rispettivamente, accertati ed impegnati nell'esercizio. Le risultanze finanziarie esposte nel prospetto consentono la comparazione con le previsioni definitive per il 2021. Nel Rendiconto sono anche esposti gli incassi e i pagamenti dell'esercizio.

⁽¹⁾ Ai sensi della legge istitutiva 7.6.1974, n. 216, il Conto consuntivo annuale della Consob è soggetto al controllo della Corte dei Conti e viene pubblicato nel Bollettino dell'Istituto. Ai sensi dell'art. 28, comma 9, della legge 28.12.2001, n. 448 (finanziaria per il 2002), il Conto consuntivo dell'Istituto è, inoltre, pubblicato in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il piano degli indicatori

Il Piano degli indicatori, parte integrante dello schema di bilancio, costituisce uno strumento per l'analisi e la valutazione delle principali componenti del bilancio ed il raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione.

Situazione amministrativa

La Situazione amministrativa indica le modalità secondo le quali si è pervenuto al dato definitivo di «Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021». Quest'ultimo, partendo dalla consistenza della cassa disponibile all'1.1.2021, risulta determinato tenendo conto degli incassi e dei pagamenti dell'anno, degli accantonamenti e degli utilizzi dei Fondi effettuati nell'esercizio, dei residui attivi e passivi rilevati a fine anno, delle somme esigibili in esercizi successivi e confluite nel Fondo pluriennale vincolato, nonché della quota svincolata dal «Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi»⁽²⁾.

Di seguito si espongono gli elementi di integrazione del Conto consuntivo previsti dall'art. 34 del Regolamento di amministrazione e contabilità ⁽³⁾.

A. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Consob e del risultato economico dell'esercizio. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la Legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014.

Gli schemi utilizzati tengono conto dell'abrogazione dallo schema di conto economico dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale, nonché dei proventi ed oneri straordinari, ora ricompresi nella gestione caratteristica. Si segnala, inoltre, l'evidenziazione in voce separata delle imposte e tasse dell'esercizio.

Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota

(2) Lo svincolo consegue all'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari favorevoli all'Istituto.

(3) La norma stabilisce che la Nota integrativa deve dare conto:

- a) dei criteri applicati nella valutazione delle voci del Conto consuntivo;
- b) degli impegni pluriennali esistenti alla fine dell'esercizio;
- c) dei movimenti delle immobilizzazioni e dei criteri seguiti nel computo delle quote di ammortamento;
- d) delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo;
- e) dei criteri di computo delle voci "ratei e risconti attivi e passivi" e dei vari fondi presenti nello Stato patrimoniale;
- f) del numero dei dipendenti all'inizio dell'esercizio ripartito per categorie e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
- g) dei motivi delle differenze rilevate tra risultato di amministrazione presunto e quello effettivamente realizzato a consuntivo.

integrativa a commento dei documenti contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile.

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti. Tale valutazione si ispira ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione della funzione economica di ciascuna specifica voce dell'attivo o del passivo.

In particolare, per quanto concerne il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si tiene conto dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che non sono contabilizzati profitti non ancora realizzati. I proventi e gli oneri sono iscritti per competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative.

A/1. Criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

L'IVA è compresa nella voce di costo, trattandosi di operazioni di carattere istituzionale e non commerciale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili, al netto degli ammortamenti eseguiti. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato è iscritta a tale minor valore, sino a quando siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Confluiscono nelle immobilizzazioni immateriali i costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di immobili di terzi in concessione alla Consob, costi che vengono ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto di concessione e la vita utile dei beni medesimi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla vita utile residua in termini di possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato è iscritta a tale minor valore, sino a quando sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di attività di proprietà è effettuata nei limiti in cui tali oneri risultino incrementativi del valore dei beni medesimi; per detti costi capitalizzati vengono seguiti i criteri di ammortamento propri dell'immobilizzazione cui si riferiscono.

I beni mobili, conformemente a quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. e), del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono iscritti come sopra citato al costo di acquisto, al netto delle quote annuali di ammortamento. La ripartizione dei beni mobili corrisponde alle categorie esposte in inventario, determinate con delibera n. 18705 del 13.11.2013. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali non ricorrendone i presupposti.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stabilite dalla delibera n. 18705 del 13.11.2013. L'ammortamento viene computato a partire dall'esercizio in cui il bene è acquisito al patrimonio dell'Istituto, coincidente con il collaudo, ovvero con l'attestazione della regolarità della fornitura. I beni il cui costo unitario non superi € 520,00 sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui ne è attestata la regolare fornitura/collaudo. Per il primo esercizio in cui i beni sono acquisiti al patrimonio le relative aliquote sono ridotte alla metà.

Le aliquote stabilite con la suddetta delibera n. 18.705 sono le seguenti:

- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio	12%
- Strumenti tecnici, attrezzature in genere, autovetture	20%
- Personal computer e relativi accessori, prodotti software	33%
- Elaboratori di media e grande dimensione e relative unità periferiche, strumenti per la trasmissione dati, terminali e relative unità di controllo	25%
- Altri beni mobili	5%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli iscritti nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. Tali titoli, che saranno mantenuti in portafoglio sino alla loro naturale scadenza, sono contabilizzati al costo di acquisto o di sottoscrizione, integrato dei proventi/oneri gravanti in ciascun esercizio sino al raggiungimento del valore nominale di rimborso.

CREDITI

Sono valutati in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al lordo dei relativi fondi rettificativi. Il valore nominale dei crediti è pertanto compensato dall'apposito fondo di svalutazione. Detto fondo è sufficiente per coprire, nel rispetto del principio di competenza, le perdite per eventuali situazioni di inesigibilità non ancora manifestatesi, ma temute o latenti.

DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono determinati sulla base del principio della competenza temporale, come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. Non sono presenti risconti passivi, ossia proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

PATRIMONIO NETTO

La voce è costituita dal patrimonio netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, dalle riserve di patrimonio (costituite dal *Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive*⁽⁴⁾) e dal risultato economico dell'esercizio.

I fondi di riserva rappresentano una componente del patrimonio imposti dalla legge, dagli statuti, ovvero dagli organi di governo, per assicurare la stabilità dei mezzi finanziari di fronte alle oscillazioni dei singoli esercizi. L'accantonamento della riserva di patrimonio ha, in tale fattispecie, la funzione di calmierare le oscillazioni registrate da un anno all'altro nei gettiti contributivi e rappresenta una misura di normalizzazione con la quale ridurre le scosse dell'andamento aziendale e fronteggiare i rischi futuri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella formazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla predisposizione di fondi di rischi generici privi di giustificazione economica.

FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI

I Fondi per il ripristino delle immobilizzazioni sono articolati in relazione alle diverse categorie di beni costituenti l'attivo immobilizzato: *Fondo ripristino beni immobili*; *Fondo ripristino oneri capitalizzati*; *Fondo ripristino beni mobili* (quest'ultimo si articola nei seguenti sottoconti: Fondo ripristino mobili e arredi; Fondo ripristino macchine d'ufficio; Fondo ripristino strumenti tecnici, attrezzature in genere, autovetture; Fondo ripristino personal computer e relativi accessori, prodotti software; Fondo ripristino elaboratori di medie e grandi dimensioni; Fondo ripristino altri beni mobili). I Fondi per ripristino immobilizzazioni sono annualmente alimentati dalle quote di accantonamento relative ai beni cui i Fondi stessi si riferiscono, le quali sono calcolate secondo i medesimi criteri utilizzati per il computo degli ammortamenti. Nell'esercizio oggetto di rendicontazione non risultano accantonamenti al Fondo ripristino beni immobili, essendo la consistenza dello stesso Fondo congrua per la finalità per la quale è stato istituito.

FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Il Fondo esiste fin dal 1996 e la sua costituzione è stata imposta dal nuovo sistema di finanziamento dell'Istituto operante da tale anno. Detto Fondo risponde, infatti, all'esigenza di fronteggiare il rischio che le entrate contributive accertate risultino inferiori a quelle previste per l'esercizio. Il Fondo è vincolato nella sua destinazione e annualmente se ne ridetermina la consistenza in rapporto al volume e alla tipologia delle entrate contributive previste ed alla relativa variabilità, conseguentemente determinando anche la misura dell'eventuale accantonamento occorrente ovvero dell'eventuale svincolo della quota-parte eccedente.

FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.

La consistenza di tale Fondo è stata determinata sulla base delle vicende giudiziarie in corso, tenendo conto della probabilità di esito sfavorevole del giudizio e della data presunta di conclusione della vicenda giudiziaria.

(4) Il Fondo è stato istituito nel corso del 2019 ai sensi dell'art. 13-bis del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Consob.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo viene rivalutato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

A/2. Criteri di valutazione delle voci del Conto economico

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono imputati a Conto economico sulla base dei principi della prudenza e della competenza economica.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere secondo la normativa vigente. I debiti per imposte sono iscritti nel passivo patrimoniale come debiti tributari.

B. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni immateriali" ed è rappresentata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali	2021	Incrementi	decrementi	ammortamenti	2020
Oneri Capitalizzati	8.259.770	-	-	220.261	8.480.030

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021 per € 8,26 milioni sono relative ai costi sostenuti sugli immobili di terzi. Tali oneri (€ 11,96 milioni in complesso) furono a suo tempo sopportati per la *progettazione e direzione dei lavori* di restauro e risanamento conservativo (pari a € 1,07 milioni) dell'immobile sito in Milano, via Broletto n. 7 ottenuto in concessione d'uso dal Comune di Milano per un periodo di 60 anni, per la *realizzazione dei lavori di ristrutturazione* (pari a € 10,87 milioni), maggiorati degli oneri per manutenzione straordinaria sostenuti nel 2013 e nel 2014 (pari in complesso ad € 0,02 milioni) e sono esposti al netto delle quote annuali di ammortamento. Gli oneri predetti formano, infatti, oggetto di ammortamento dalla metà del mese di marzo 2005, data in cui l'immobile è divenuto concretamente disponibile per l'utilizzo.

La variazione del 2021 intervenuta nella voce Oneri capitalizzati è da correlarsi esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio. L'aliquota di ammortamento si applica per il minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto di concessione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali	2021	Incrementi	Decrementi	2020
Fabbricati	50.450.992	152.723	- 1.739.690	52.037.959
Elaboratori di medie e grandi dimensioni	1.032.666	1.464	- 495.693	1.526.895
Hardware e relativi accessori, prodotti software	4.625.951	2.095.390	- 2.030.353	4.560.914
Mobili e arredi	74.244	12.318	- 37.416	99.342
Altri beni materiali	-	-	- 579	579
Totale immobilizzazioni materiali	56.183.853	2.261.895	- 4.303.731	58.225.689

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno registrato un decremento netto pari a circa € 2,04 milioni, quale effetto di nuovi investimenti per circa € 2,26 milioni e decrementi per € 4,30 milioni, rivenienti essenzialmente dagli ammortamenti e dalle minusvalenze da dismissioni dell'esercizio. Gli investimenti sono relativi prevalentemente all'acquisizione in proprietà di nuove apparecchiature elettroniche (*Pc, hw e sw*) nonché l'ammodernamento degli impianti tecnologici, oltre allo sviluppo in outsourcing dei sistemi informativi di vigilanza. La voce "Fabbricati" è relativa al complesso immobiliare di proprietà sito in Roma, via G. B. Martini n. 3. Detto fabbricato è stato acquistato nel febbraio 2001, al prezzo di € 76,85 milioni. In conformità a quanto previsto dall'art. 48, lett. c), del Regolamento di amministrazione e contabilità, l'immobile è iscritto nello Stato patrimoniale per un valore di € 50,45 milioni, corrispondente al costo d'acquisto (€ 76,85 milioni), maggiorato degli oneri per manutenzione straordinaria sostenuti dal 2001 al 2021 (€ 6,04 milioni in complesso) e al netto delle quote annuali di ammortamento (€ 32,44 milioni).

A partire dall'anno 2001 e fino a tutto il 2008 l'Immobile di proprietà è stato ammortizzato secondo l'aliquota del 3%, prevista dalla richiamata delibera n. 11105 e corrispondente ad una vita utile dell'immobile convenzionalmente fissata in 33 anni circa. A fine 2009 si è proceduto ad un riesame della vita utile residua dell'immobile di cui si tratta, per tener conto del relativo stato di conservazione e della conseguente possibilità di utilizzazione effettiva dello stesso. A seguito delle valutazioni tecniche effettuate, la vita utile residua dell'immobile è stata infine stimata non inferiore ad anni 41 e, conseguentemente, si è stabilito che, già a partire dall'esercizio 2009, l'ammortamento è annualmente effettuato, su base sistematica, fino al 31 dicembre 2050 (delibera n. 17119 del 30.12.2009). L'aliquota di ammortamento per l'anno 2021 è risultata pari al 3,3%. L'incremento dell'anno è da ricondursi agli interventi di manutenzione straordinari sull'impianto elettrico e sugli impianti tecnologici della sede, il decremento è rappresentato dall'ammortamento annuale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni finanziarie" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie	2021	Incrementi	Decrementi	2020
Altri titoli	159.265.728	-	- 15.478.219	174.743.947
Totale immobilizzazioni finanziarie	159.265.728	-	- 15.478.219	174.743.947

Il decremento è da ascrivere al rimborso, per € 15,00 milioni, del titolo BTP con scadenza 15 dicembre 2021.

La variazione ulteriore intervenuta sui titoli immobilizzati è relativa al saldo tra proventi (€ 27.480) ed oneri sui titoli di Stato immobilizzati (€ 505.699). Si ricorda che le disponibilità investite derivano dalle contribuzioni, a norma di legge detenibili al di fuori della Tesoreria Unica.

Non risultano incrementi della voce Immobilizzazioni finanziarie non essendo stati acquistati ulteriori titoli di Stato nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti in essere al 31.12.2021 (pari nel complesso a € 159,27 milioni) sono costituiti da BTP acquistati a decorrere dal 2012 e aventi scadenza 14.4.2022, 1.9.2022, 15.9.2022, 20.4.2023, 1.12.2024, 1.12.2025, 21.5.2026 e 1.10.2027.

I predetti titoli sono stati valutati al costo d'acquisto, incrementato/diminuito del provento/onere maturato annualmente, ovvero al valore nominale di rimborso.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei titoli in portafoglio al 31.12.2021.

BTP - scadenza 15 aprile 2022 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	10.011.894
BTP - scadenza 1° settembre 2022 <i>(acquistati in data 23.7.2012)</i>	€	9.979.296
BTP - scadenza 15 settembre 2022 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	25.073.237
BTP - scadenza 20 aprile 2023 <i>(acquistati in data 16.04.2015)</i>	€	14.860.000
BTP - scadenza 1° dicembre 2024 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	10.290.023
BTP - scadenza 1° dicembre 2025 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	25.443.278
BTP - scadenza 21 maggio 2026 <i>(acquistati in data 21.05.2018)</i>	€	25.000.000
BTP - scadenza 1° ottobre 2027 <i>(acquistati in data 28.10.2019)</i>	€	23.747.000
BTP - scadenza 20 aprile 2023 <i>(acquistati in data 26.05.2020)</i>	€	14.861.000
DISPONIBILITA' INVESTITE AL 31.12.2021	€	<u>159.265.728</u>

CREDITI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale “Crediti” dell’attivo circolante a fine esercizio, con confronto fine esercizio precedente.

Crediti	2021	incrementi	decrementi	2020
Crediti vs contribuenti	2.947.918	582.607	- 309.607	2.674.918
Altri Crediti	19.715.944	13.667.949	- 3.170.185	9.218.180
Totale crediti	22.663.862	14.250.556	- 3.479.792	11.893.098

I Crediti vs. contribuenti (€ 0,58 milioni, provenienti dall’esercizio 2021, ed € 2,37 milioni provenienti da esercizi precedenti al 2021) traggono origine dal mancato pagamento a tutto il 31.12.2021 di contributi annuali di vigilanza, riferiti agli esercizi 2005-2021 ed esigibili a decorrere dal termine di pagamento annuale (15 aprile).

Gli Altri crediti concernono: € 5,00 milioni, il trasferimento straordinario da parte dello Stato destinato alla realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell’art. 27, comma 2-*bis*, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021⁽⁵⁾; € 2,35 milioni, crediti per sanzioni amministrative pecuniarie riscosse dall’erario nel corso del 2019, del 2020 e del 2021 per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (*Disciplina degli intermediari*) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da riversare al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori; € 11,08 milioni, crediti verso controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali; € 1,28 milioni, altri crediti per rimborsi dovuti all’Istituto (essenzialmente, crediti correlati al rimborso di emolumenti corrisposti dall’Istituto a propri dipendenti distaccati presso altre amministrazioni e crediti vs l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato correlati a rimborsi degli oneri condominiali), per fitti attivi e per il versamento di contributi di soccombenza. I crediti sono tutti iscritti al valore presumibile di realizzo.

Nello Stato patrimoniale è iscritto il Fondo svalutazione crediti (per € 1,26 milioni). Tale Fondo ha come fine specifico quello di coprire il rischio di inesigibilità dei crediti da contributi di vigilanza e dei crediti derivanti dal versamento dei contributi di soccombenza, tenuto conto, in particolare, dei rispettivi indici di anzianità e dello stato delle eventuali procedure giudiziali in corso.

La consistenza dei crediti al 31.12.2021, pari in complesso a € 22,66 milioni, è maggiore rispetto all’omologo dato di fine 2020 (pari a € 11,89 milioni). Tale variazione è costituita dall’incremento dei crediti per il trasferimento straordinario da parte dello Stato per il finanziamento delle attività di innovazione tecnologica,

⁽⁵⁾ L’art. 27 comma 2-*bis*, del decreto legge n. 152/2021 dispone che “Al fine di garantire all’autorità di vigilanza sui mercati finanziari la maggiore celerità nella realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, in coerenza con l’esigenza di rafforzare i servizi digitali anche in conformità al Piano nazionale di ripresa e resilienza, promuovendo lo sviluppo del processo di digitalizzazione dell’attività istituzionale della Commissione nazionale per le società e la borsa a tutela dei risparmiatori e del mercato finanziario, al Fondo istituito ai sensi dell’articolo 32-ter.1, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sono destinati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023”.

dei crediti derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (integralmente accantonati sul corrispondente Fondo), dei crediti derivanti dal rimborso di emolumenti corrisposti dall'Istituto a propri dipendenti distaccati presso altre amministrazioni, oltre che dai crediti vs. contribuenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce di Stato patrimoniale "Disponibilità liquide" è pari a € 177,62 milioni a fine 2021 (€ 157,54 milioni al 31 dicembre 2020). Per quanto riguarda la variazione nel corso dell'esercizio si rinvia al prospetto di Stato patrimoniale.

La voce Cassa esprime le disponibilità al 31.12.2021 sul fondo economale della sede di Roma e di Milano (€ 3.000). Il c/c di contabilità speciale evidenzia il saldo delle disponibilità a fine esercizio sul conto acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato (€ 7,93 milioni). Il conto Banche espone il saldo delle disponibilità a fine esercizio detenute sui conti correnti bancari intestati all'Istituto (€ 169,69 milioni). Le disponibilità sui c/c bancari rivengono dalle contribuzioni, a norma di legge detenibili al di fuori della Tesoreria Unica.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e la movimentazione annuale della voce dell'attivo patrimoniale "Ratei e risconti", è pari a fine 2021 a € 0,57 milioni (€ 0,57 milioni nel 2020). La voce si riferisce, per € 0,45 milioni, agli interessi maturati sui titoli di Stato in portafoglio, per € 0,12 milioni, a risconti attivi derivanti essenzialmente dagli oneri per abbonamenti a banche dati e ad agenzie di stampa e dagli oneri di manutenzione del software d'Istituto.

PATRIMONIO NETTO

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Patrimonio netto", costituito dalla Consistenza patrimoniale all'1.1.2021, dal Fondo di riserva per la stabilizzazione delle entrate contributive e dal Risultato economico dell'esercizio, ed è altresì illustrata la relativa movimentazione verificatasi nel corso del 2021.

Patrimonio netto	2021	Incrementi/Decrementi	2020
Consistenza Patrimoniale all'inizio dell'esercizio	76.285.792	-	76.285.792
Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	15.759.480	-	15.759.480
Risultato economico dell'esercizio	- 10.261.277	- 10.261.277	-
Totale Patrimonio netto	81.783.995	- 10.261.277	92.045.272

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel seguente prospetto è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Fondi per rischi e oneri", pari a € 208,75 milioni (€ 191,29 milioni al 31 dicembre 2020) ed è dettagliata la pertinente movimentazione dell'esercizio.

Fondi Rischi ed Oneri	2021	2020	Variazioni
Fondo compensazione entrate contributive	4.500.000	4.500.000	-
Fondo svalutazione crediti	1.255.925	1.230.248	25.677
Fondo a garanzia del trattamento pensionistico integrativo	88.465.000	84.795.090	3.669.910
Fondo per il trattamento pensionistico complementare	15.750.000	15.631.702	118.298
Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	23.343.834	23.343.834	-
Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	21.590.519	13.088.285	8.502.234
Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	22.348.376	23.291.366	-942.990
Fondo oneri per rinnovi contrattuali	25.410.775	25.410.775	-
Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	6.084.998	0	6.084.998
Totale Fondi per Rischi e Oneri	208.749.427	191.291.300	17.458.127

FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE

La consistenza al 31.12.2021 è pari a € 4,50 milioni e risulta immutata rispetto all'omologo dato riferito al 31.12.2020. L'importo è stato determinato in considerazione del complessivo deterioramento del quadro economico di riferimento a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e del conseguente maggior rischio che le entrate contributive accertate risultino minori di quelle previste.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Come già precisato, il Fondo è stato istituito a fine 2013. Nel corso dell'anno è stato disposto l'utilizzo di detto Fondo a copertura dei crediti da contributi di vigilanza risultati inesigibili alla data del 31.12.2021. La consistenza di fine esercizio, pari a € 1,26 milioni, tiene conto del rischio di mancata riscossione dei crediti da contributi di vigilanza con un indice di anzianità superiore a otto anni, oltre che dei crediti senza privilegio nei confronti di soggetti giuridici con procedure fallimentari in corso. La consistenza complessiva del Fondo tiene, altresì, conto del rischio di inesigibilità dei contributi di soccombenza vantati nei confronti della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca in liquidazione. La percentuale di copertura del rischio di mancata riscossione dei crediti scaduti rivenienti da esercizi anteriori al 2020 è pari al 57% circa.

Ai fini della valorizzazione del fondo è stato analizzato l'andamento dei crediti da contributi di vigilanza relativi a ciascuna annualità, così come specificato nei criteri di valutazione, oltre che l'evolversi delle azioni poste in essere per la riscossione coattiva. Sono state, pertanto, applicate le pertinenti svalutazioni in funzione dell'anzianità del credito. In particolare, l'importo del fondo correlato ai contributi di vigilanza è composto per il 56% circa dalle perdite presunte sui crediti di oltre 8 anni e la parte restante risulta scaglionata, come indicato nella tabella di seguito riportata. Si aggiunge la svalutazione del 50% dei crediti da contributi di soccombenza riferiti agli anni dal 2017 al 2019 dovuti dalle Banche venete poste in risoluzione.

Crediti da contributi di vigilanza			
Anno di Formazione	Credito	% di svalutazione	Ammontare Accantonamento
Scaduto al 2013	645.294	100%	645.294
Scaduto al 2014	90.851	80%	72.681
Scaduto al 2015	102.488	60%	61.493
Scaduto al 2016	72.136	60%	43.282
Scaduto al 2017	196.864	40%	78.748
Scaduto al 2018	359.568	40%	143.827
Scaduto al 2019	500.749	20%	100.150
Totale			1.145.475
Crediti da contributi di soccombenza			
Anno di Formazione	Credito	% di svalutazione	Ammontare Accantonamento
Scaduto al 2017	13.000	50%	6.500
Scaduto al 2018	206.600	50%	103.300
Scaduto al 2019	1.300	50%	650
Totale			110.450
Totale fondo svalutazione Crediti al 31.12.2021			1.255.925

FONDO A GARANZIA DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO INTEGRATO

La Consob assicura al personale dipendente di ruolo assunto sino al 27 aprile 1993, nonché ai pensionati e agli eredi che ne abbiano diritto (in conformità al principio di gestione autonoma delle spese di cui art.1 della legge 4 giugno 1985, n. 281), il trattamento integrativo delle prestazioni dell'assicurazione generale obbligatoria, di cui al R.D.L. 14 aprile 1939, n. 635, convertito in legge con la legge 6 luglio 1939, n. 1272, e successive modificazioni. Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo.

	2021	Accantonamento 2021	Pagamenti 2021	2020
Fondo a garanzia Trattamento Pensionistico Integrativo	88.465.000	6.247.140	- 2.577.230	84.795.090

FONDO PER IL TRATTAMENTO PENSIONISTICO COMPLEMENTARE

La Consob ha previsto a favore dei dipendenti assunti a far data dal 28 aprile 1993 un programma di previdenza complementare, in regime di contribuzione definita, finalizzato a garantire un più elevato livello di copertura previdenziale. Tale programma prevede l'adesione collettiva dei dipendenti ad un Fondo di pensione aperto (individuato in Arca previdenza) ed è stato avviato l'11 giugno 2014 con la sottoscrizione dell'apposita convenzione con la Società Arca SGR S.p.A. Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo.

	2021	Accantonamento 2021	Pagamenti 2021	2020
Fondo a garanzia Trattamento Pensionistico Complementare	15.750.000	4.159.255	- 4.040.957	15.631.702

FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.

La consistenza del Fondo, pari a € 23,34 milioni, riflette le quote degli accantonamenti effettuati negli anni scorsi in funzione del pagamento a titolo di risarcimento danni per asserito omesso controllo. Nel corso del 2021 non sono state accantonate ulteriori somme, né sono stati disposti pagamenti. Tenuto conto delle valutazioni formulate dai legali dell'Istituto riguardo il rischio di conclusione con esito negativo delle vicende giudiziarie in corso, la consistenza del Fondo è stata ritenuta congrua.

FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI

Il Fondo è stato istituito nel corso del 2009 (delibera n. 16.949 del 14.7.2009) al fine di sterilizzare le entrate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari in corso ma già esecutivi, in attesa che il giudizio si concluda in via definitiva. La consistenza al 31.12.2021 è pari a € 21,59 milioni. La movimentazione del fondo nel corso del 2021 è riportata in apposita Scheda (cfr. **All. 1**).

FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI E DEGLI INVESTITORI

Il Fondo, istituito ai sensi dell'articolo 32-ter.1, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l'avvio della procedura. Per la parte residuale il Fondo può essere utilizzato per consentire l'adozione di ulteriori misure a favore dei risparmiatori e degli investitori, anche con riguardo alla tematica dell'educazione finanziaria. Il Fondo è finanziato con il versamento di metà degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché con le risorse iscritte in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione ai versamenti effettuati per il pagamento della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'albo dei consulenti finanziari.

La consistenza al 31.12.2021 è pari a € 22,35 milioni (nel 2020 risultava di € 23,29 milioni). In tale importo è, inoltre, ricompreso il trasferimento straordinario dallo Stato di € 5,00 milioni, per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale di cui all'art. 27, comma 2-bis, del decreto n. 152/2021. La restante parte del fondo (pari a € 17,35 milioni) è destinata, come detto, alla copertura delle spese amministrative per l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, al finanziamento delle iniziative di educazione finanziaria a favore dei risparmiatori e degli investitori, oltre che alla copertura delle spese di funzionamento dell'Istituto, con particolare riguardo all'Arbitro per le Controversie Finanziarie, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137⁽⁶⁾. La movimentazione del fondo nel corso del 2021 è riportata in apposita Scheda (cfr. **All. 2**).

⁽⁶⁾ Il decreto n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che *“in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ferma restando la finalità di assicurare la gratuità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 58 del 1998”*.

FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI

Il Fondo ha avuto la finalità di rendere indisponibili, negli esercizi passati, le somme occorrenti per il pagamento di arretrati stipendiali a seguito del recepimento di accordi negoziali riguardanti la riforma delle carriere del personale adottata in Banca d'Italia a far data dal 1° luglio 2016. La sua consistenza è stata determinata a suo tempo tenendo conto degli effetti finanziari derivanti dall'applicazione delle norme previste dal rinnovo del vigente contratto di lavoro, riferite all'inquadramento del personale in servizio e alla riforma del sistema retributivo. Tenuto conto dello slittamento al 1° luglio 2021 dell'avvio della riforma, non si è reso necessario utilizzare le somme accantonate per la corresponsione di arretrati retributivi. La consistenza al 31.12.2021, pari a € 25,41 milioni, sarà destinata al finanziamento dei maggiori oneri indotti dalla citata riforma a decorrere dal 2022.

FONDO ONERI PER PROCEDURE DI AVANZAMENTO DEL PERSONALE NON CONCLUSE

Il Fondo, di nuova istituzione, ha la finalità di rendere indisponibili le somme occorrenti per il pagamento degli oneri arretrati correlati alle procedure di avanzamento del personale non ancora concluse. L'importo accantonato sul Fondo tiene conto delle procedure di avanzamento riferite agli anni dal 2018 al 2020, tutt'ora in corso per effetto dei contenziosi in essere, oltre che gli oneri per le procedure in corso per l'anno 2021, ed è pari in complesso ad € 6,08 milioni.

FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI

La consistenza al 31.12.2021 del Fondo ripristino beni immobili è pari a € 19,31 milioni, quella relativa al Fondo ripristino oneri capitalizzati è pari a € 3,70 milioni e quella relativa al Fondo ripristino beni mobili è pari a € 21,53 milioni (v. anche successiva sezione *E.*, voce *Fondi ripristino immobilizzazioni*). La consistenza del Fondo ripristino beni immobili risulta variata esclusivamente per effetto dell'utilizzo disposto in corso d'anno, non essendo stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'esercizio. Le consistenze del Fondo ripristino oneri capitalizzati e del Fondo ripristino beni mobili risultano invece variate, rispetto agli omologhi dati al 31.12.2020, per effetto degli accantonamenti dell'esercizio e, limitatamente al Fondo ripristino beni mobili degli utilizzi effettuati nell'anno.

La movimentazione per l'anno 2021 dei citati fondi è riportata nella tavola che segue.

Altri Fondi	2021	Accantonamento 2021	Utilizzo Fondi 2021	2020
Fondo ripristino beni mobili	21.529.337	2.563.144	- 1.157.235	20.123.427
Fondo ripristino oneri capitalizzati	3.698.712	220.261	-	3.478.451
Fondo ripristino beni immobili	19.314.356	-	- 152.723	19.467.080
Totale Altri Fondi	44.542.405	2.783.405	- 1.309.958	43.068.958

FONDI DI QUIESCENZA

La consistenza al 31.12.2021 è pari a € 73,27 milioni. Si riporta di seguito la relativa movimentazione annua, distintamente per le componenti Indennità di fine rapporto e Trattamento di fine rapporto.

	2021	Accantonamento 2021	Pagamenti 2021	2020
Fondo Indennità di Fine Rapporto	55.550.485	7.079.465	- 1.578.314	50.049.334
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	17.720.000	4.013.939	- 3.109.754	16.815.815

La ripartizione dei Fondi, in precedenza articolata sulla base della natura giuridica del rapporto di lavoro, è stata modificata a fine 2014, a seguito dell'avvio del programma di previdenza complementare per il personale assunto a far data dal 28 aprile 1993 e risulta fondata sulla natura della prestazione erogata. I Fondi sono stati costituiti a garanzia del trattamento di fine rapporto spettanti al personale in servizio. L'accantonamento annuale è determinato come segue: *a)* per il personale di ruolo inquadrato ai sensi dell'art. 4 della legge 4.6.1985, n. 281, considerando il diritto al trattamento maturato dalla data di assunzione presso le Amministrazioni di provenienza alla data del 31.12.2021; *b)* per il restante personale di ruolo, inquadrato a seguito di concorso pubblico, avuto riguardo al trattamento maturato tra la data di immissione in ruolo (ovvero la data di assunzione con contratto a tempo determinato, ove il periodo prestato in qualità di contrattista sia stato riscattato) ed il 31.12.2021; *c)* per il personale con contratto a tempo determinato, in conformità alle prescrizioni della legge 29.5.1982, n. 297; *d)* per il personale di ruolo che abbia aderito al programma di previdenza complementare, a decorrere dalla data di adesione applicando le medesime alle prescrizioni della legge 29.5.1982, n. 297, previste per il personale a contratto.

FONDO INDENNITÀ DI FINE INCARICO (Componenti la Commissione)

La consistenza al 31.12.2021 è pari a € 0,76 milioni. Il Fondo è costituito a garanzia del trattamento indicato nella denominazione del Fondo stesso. L'accantonamento annuale è determinato in conformità alle prescrizioni dell'art. 1, comma 6, del DPCM n. 693 dell'8.2.1986. Si riporta di seguito la relativa movimentazione del 2021.

	2021	Accantonamento 2021	Pagamenti 2021	2020
Fondo Indennità di Fine Incarico	760.000	200.000	- 280.000	840.000

DEBITI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione a fine 2021 della voce di Stato patrimoniale "Debiti", pari a € 15,40 milioni (€ 17,29 milioni al 31 dicembre 2020).

Debiti	2021	2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	904.108	518.295	385.813
Debiti per fatture da ricevere	4.326.666	3.624.194	702.472
Debiti tributari	888.843	681.067	207.776
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.575.339	2.967.939	392.600
Altri debiti	6.709.705	9.495.275	- 2.785.570
Totale Debiti	15.404.661	17.286.770	- 1.882.109

I Debiti vs. fornitori sono relativi a prestazioni effettuate e già fatturate ma non ancora pagate al 31.12.2021. I Debiti per fatture da ricevere sono relativi a prestazioni già effettuate ma non ancora fatturate al 31.12.2021. I Debiti tributari riguardano essenzialmente l'IRAP del mese di dicembre 2021 da versare nel mese di gennaio 2022. I Debiti vs. istituti previdenziali e assistenziali concernono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto relativi al mese di dicembre 2021. I debiti predetti sono iscritti al valore nominale. I Debiti diversi si riferiscono essenzialmente a emolumenti arretrati da corrispondere al personale dell'Istituto e alle ritenute di legge operate a fine 2021 e da versare all'inizio del 2022. La riduzione di tali ultimi debiti è da correlare alla intervenuta istituzione del citato *Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse*.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione a fine 2021 della voce del passivo patrimoniale "Ratei e risconti". I Ratei passivi, pari a € 0,06 mila (€ 0,06 milioni nel 2020), sono generati dalle ritenute su interessi passivi dei titoli di stato in portafoglio. Non sono, invece, stati rilevati risconti passivi al 31.12.2021.

Ratei e Risconti	2021	2020	Variazioni
Ratei passivi	55.964	57.631	- 1.667
Risconti passivi	-	-	-
Totale Ratei e Risconti	55.964	57.631	- 1.667

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.

C. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

La voce "Proventi correnti", pari a € 153,22 milioni (€ 161,50 milioni nel 2020), comprende ricavi e proventi conseguiti a fronte delle attività istituzionali e operative svolte nell'esercizio. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, per tipologia, a confronto con l'esercizio precedente.

Proventi correnti	2021	2020	Variazioni
Proventi da:			
<i>Contributi di vigilanza</i>	121.993.394	135.575.708	- 13.582.314
<i>Fondo stabilizzazione entrate contributive</i>	-	13.110.998	- 13.110.998
<i>Altri ricavi</i>	13.450.925	9.860.253	3.590.672
<i>Proventi diversi</i>	12.529.555	2.699.783	9.829.772
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	5.250.000	250.000	5.000.000
Totale Proventi correnti	153.223.874	161.496.742	- 8.272.868

I ricavi sono costituiti essenzialmente dalle annuali contribuzioni a carico dei soggetti vigilati, dovute a norma dell'art. 40 della legge 23.12.1994, n. 724, e dalle altre entrate proprie.

Il regime contributivo per l'esercizio 2021, stabilito con delibera n. 21659 del 22 dicembre 2020, registra un considerevole decremento del gettito complessivo prelevato dal mercato, in ragione dell'esigenza di contenere al massimo la pressione contributiva, in conseguenza del deterioramento del quadro economico di riferimento a causa del permanere dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

A fine esercizio, tenuto conto del complesso delle altre entrate proprie e dei costi effettivi registrati, non è stato disposto l'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.

I Trasferimenti dallo Stato concernono le entrate destinate, unitamente alle sanzioni affluite nel bilancio della Consob, al finanziamento del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (pari ad € 0,25 milioni), oltre che il trasferimento straordinario (di € 5,00 milioni) per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale di cui all'art. 27, comma 2-bis, del decreto n. 152/2021.

Non si registrano Trasferimenti pubblici per il finanziamento delle spese di gestione 2021, per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending review" e del conseguente azzeramento dell'importo iscritto nel Bilancio dello Stato.

La riduzione dei "Contributi di vigilanza" e il mancato utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, è risultata in parte compensata dall'incremento degli altri ricavi della gestione caratteristica. La voce "Altri ricavi", pari in complesso ad € 13,45 milioni (€ 9,86 milioni nel 2020), si è incrementata per effetto dei ricavi da entrate liquidate da provvedimenti giudiziari, etc.). La voce "Proventi diversi" (nei quali sono ricomprese le rettifiche di oneri stanziati come debiti per fatture da ricevere e le sopravvenienze da utilizzo dei Fondi iscritti nello Stato Patrimoniale), pari in complesso ad € 12,53 milioni (€ 2,70 milioni nel 2020), risulta in considerevole incremento per effetto dell'utilizzo straordinario del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori per il finanziamento delle spese di gestione, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, e delle eliminazioni di debiti rivenienti da anni precedenti al 2021.

ONERI CORRENTI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Le voci "Oneri correnti" ed "Altri accantonamenti" pari in complesso ad € 160,12 milioni (€ 158,21 milioni nel 2020), comprende costi pertinenti all'attività propria. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione delle voci e il confronto con l'esercizio precedente.

Oneri correnti ed altri accantonamenti	2021	2020	Variazioni
Acquisti per beni di consumo	1.459.035	1.428.148	30.887
Prestazioni di terzi	13.751.549	10.563.318	3.188.231
Spese generali amministrative	2.979.750	2.441.497	538.253
Costi per la Commissione	1.296.653	1.320.449	- 23.796
Costi per il personale	89.583.236	86.691.282	2.891.954
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	51.007.956	39.713.038	11.294.918
Altri accantonamenti	-	15.759.480	15.759.480
Oneri diversi di gestione	40.661	281.172	- 240.511
Rimborsi e trasferimenti	2.941	11.141	- 8.200
Totale Oneri correnti ed altri accantonamenti	160.121.781	158.209.525	1.912.256

Le voci “Acquisti per beni di consumo”, “Prestazioni di terzi” e Spese generali amministrative” pari in complesso a € 18,19 milioni (€ 14,43 milioni nel 2020), comprende i costi correnti di gestione. Il dato risulta in incremento rispetto all’esercizio precedente essenzialmente per i maggiori oneri di gestione delle sedi, di funzionamento degli uffici e di manutenzione e gestione del sistema informativo. Sono, altresì, ricomprese le quote di iscrizione ed i contributi annuali versati a Organismi internazionali e nazionali (pari a circa € 2,44 milioni). L’incremento complessivo è da ricondurre al progressivo venir meno delle misure restrittive adottate per fronteggiare l’emergenza epidemiologica COVID-19, che hanno, invece, avuto un forte effetto riduttivo sui costi del 2020.

Le voci “Costi per la Commissione” e “Costi per il personale”, non comprensive degli accantonamenti ai fondi pensionistici e di quiescenza, pari in complesso a € 90,88 milioni (€ 88,01 milioni nel 2020), tengono conto degli emolumenti dell’esercizio e degli oneri di competenza 2021 che saranno liquidati nell’esercizio successivo. L’incremento (pari a circa € 2,87 milioni) è, essenzialmente, da ricondurre ai maggiori costi per retribuzioni del personale rivenienti dall’adozione della riforma delle carriere a decorrere dal 1° luglio 2021, risultati in parte compensati dai minori oneri rivenienti dalle procedure di avanzamento in corso, accantonati a decorrere dal 2021 nello specifico Fondo di nuova istituzione. Per la rappresentazione della composizione del personale in servizio di rinvia alla successiva sezione **D.**

La voce “Ammortamenti”, pari a € 4,52 milioni (€ 4,09 milioni nell’esercizio 2020), comprende gli ammortamenti dell’esercizio delle immobilizzazioni ricomprese nell’attivo immobilizzato.

Gli accantonamenti dell’esercizio ai Fondi di quiescenza, ai Fondi pensionistici ed al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse, sono pari in complesso a € 27,78 (€ 22,12 nel 2020) e registrano un incremento complessivo rispetto all’esercizio precedente, per effetto dell’accantonamento sul Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse, di nuova istituzione. Le altre voci relative ai Fondi rischi ed oneri, pari a € 18,70 milioni in complesso (€ 29,26 milioni nel 2020), concernono gli accantonamenti effettuati nel 2021 a fronte dei prevedibili rischi e oneri stimati, anche tenuto conto dell’emergenza epidemiologica in atto, e l’accantonamento di € 5,00 milioni del trasferimento straordinario dallo Stato per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale. Non si registrano, invece, ulteriori accantonamenti al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, la cui consistenza è stata destinata agli esercizi successivi al 2021.

La voce “Proventi ed oneri finanziari” (interessi attivi, proventi ed oneri su titoli di Stato immobilizzati, commissioni bancarie) pari in complesso ad € 3,50 milioni (€ 3,18 milioni nel 2020), include proventi di natura finanziaria dell’esercizio.

La voce “Imposte e tasse” comprende gli oneri per Irap e per le imposte e tasse gravanti nell’esercizio (Imu, tassa rifiuti, ecc), pari ad € 6,37 milioni, oltre che le ritenute fiscali sugli interessi attivi, pari ad € 0,50 milioni.

Si evidenzia infine che non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell’esercizio, da riportare nella Nota integrativa.

D. NUMERO DEI DIPENDENTI ALL’INIZIO DELL’ESERCIZIO RIPARTITO PER CATEGORIE E VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Al 31.12.2020 i dipendenti dell’Istituto ammontavano a n. 665 unità, di cui n. 656 di ruolo e n. 9 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero distaccati da altre Amministrazioni ed era così ripartito per carriere di appartenenza:

<u>31.12.2020</u>	
CARRIERA DIRETTIVA	
- SUPERIORE	75 unità
- INFERIORE	362 unità

TOTALE	437 unità
CARRIERA OPERATIVA	215 unità
CARRIERA DEI SERVIZI GENERALI	13 unità
TOTALE	665 unità

Nel corso del 2021 il numero dei dipendenti è variato per effetto della cessazione dal servizio di n. 7 unità (di ruolo) e per n. 2 immissioni in servizio (1 a contratto ed 1 acquisita mediante distacco da altra Amministrazione).

Occorre precisare che nel corso dell'anno 2021 è entrato in vigore il nuovo Regolamento del personale che ha comportato il reinquadramento di tutto il personale della CONSOB nei segmenti professionali previsti dal menzionato nuovo Regolamento (cd. "Riforma delle carriere"). In particolare, nella nuova Area Manageriale e Alte Professionalità sono confluiti i dipendenti appartenenti alla previgente carriera direttiva, oltre agli ulteriori 114 dipendenti della previgente carriera operativa che hanno optato per l'inquadramento straordinario nel segmento di esperto previsto dalla citata "Riforma"; nell'Area Operativa sono invece confluiti i dipendenti appartenenti alle previgenti carriere operativa e dei servizi generali.

Ciò detto alla data del 31.12.2021 i dipendenti dell'Istituto ammontavano a n. 660 unità, di cui n. 649 di ruolo e n. 11 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero distaccati da altre Amministrazioni ed era così ripartito per Aree di appartenenza:

<u>31.12.2021</u>	
AREA MANAGERIALE E ALTE PROFESSIONALITÀ⁽⁷⁾	
- DIRIGENTI	74 unità
- DIRETTIVI	489 unità

TOTALE	563 unità
AREA OPERATIVA	97 unità
TOTALE	660 unità

⁽⁷⁾ I segmenti professionali "dirigenziali" ricomprendono il *Direttore Generale*, il *vice Direttore Generale*, i *Funzionari generali*, i *Direttori centrale* e i *Direttori*. I segmenti professionali "direttivi" ricomprendono i *Consiglieri* e gli *Esperti*.

La richiamata consistenza al 31.12.2021 risulta inoltre composta da n. 333 donne e n. 327 uomini. In particolare, nell'ambito dell'Area Manageriale e Alte Professionalità il personale dirigente, risultava composta da n. 32 donne e da n. 42 uomini e il personale direttivo risultava composto da n. 258 donne e da n. 231 uomini; l'Area operativa, risultava composta da n. 43 donne e da n. 54 uomini.

E. RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA

Gli adempimenti di legge in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazioni delle disposizioni contenute nel del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, successivamente modificato ed integrato dal d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, sono stati assolti pubblicando sul sito internet istituzionale, Area trasparenza, i dati e le informazioni relative ai bilanci, ai tempi di pagamento, agli incarichi di collaborazione e consulenza, alle procedure di acquisizione di beni e servizi ed al trattamento economico del personale e della Commissione.

Per quanto concerne, in particolare, la pubblicazione dei tempi di pagamento, l'indicatore annuale di tempestività riferito all'esercizio 2021, calcolato sulla base dei criteri definiti dall'art. 9 del D.P.C. 22 settembre 2014, registra un anticipo medio ponderato di **6,43 giorni**.

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021

**Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto
da provvedimenti giudiziari non definitivi**

- Consistenza all'1.1.2021	€	13.088.285,15
- Accantonamento 2021	€	10.079.711,90
- Rimborsi spese legali 2021	€	0,00
- Svincolo di quota-parte del Fondo (a)	€	(1.489.968,81)
- Rettifica somme accantonate ante 2021 (b)		(87.509,39)
- Consistenza al 31.12.2021	€	21.590.518,85

(a) Si tratta della quota-parte svincolata a seguito dell'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari favorevoli all'Istituto.

(b) Si tratta della rettifica di somme già accantonate negli anni precedenti (per erronea rilevazione contabile, ovvero per intervenuta compensazione del credito)

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021

Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori(a)

- Consistenza all'1.1.2021	€	23.291.365,03
- Accantonamento del trasferimento dallo Stato per la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale (b)	€	250.000,00
- Accantonamento delle sanzioni amministrative riscosse per la violazione del Titolo II "Disciplina Intermediari" del TUF (b)	€	470.581,50
- Accantonamento del trasferimento dallo Stato destinato al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 (b)	€	5.000.000,00
- Rettifica e svincolo per utilizzo anno 2021 (c)	€	(124.000,00)
- Erogazione dei ristori di cui al D.L. n. 91/2018 (d)	€	0,00
- Utilizzo per il finanziamento di iniziative di educazione finanziaria (e)	€	(35.192,00)
- Utilizzo per il finanziamento delle spese di gestione ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 202, n. 137 (f)	€	(6.504.378,24)
- Consistenza al 31.12.2021 (g)	€	<u>22.348.376,29</u>

- (a) L'art. 32-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dispone che al fine di agevolare l'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Detto Fondo è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione avviate innanzi l'Arbitro per le Controversie Finanziarie, mediante esonero dal versamento delle spese amministrative per l'avvio della procedura. Ai sensi del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, il Fondo è destinato anche al ristoro dei risparmiatori che abbiano presentato ricorso innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie e siano risultati destinatari di una pronuncia favorevole.
- (b) Si tratta delle somme trasferite dallo Stato e delle sanzioni amministrative riscosse nell'anno dall'erario per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Si aggiunge il trasferimento di €5.000.000,00 previsto dall'art. 27, comma 2, del D.L. n. 152/2021, destinato al finanziamento delle iniziative di spesa per la transizione digitale della Consob.
- (c) Si tratta dello svincolo dal Fondo degli oneri per l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale (€ 124.000,00).
- (d) Nell'esercizio non sono stati disposti pagamenti per il ristoro dei risparmiatori.
- (e) L'art. 32-ter, comma 1, del citato decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, prevede inoltre che il Fondo possa essere utilizzato per il finanziamento di iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori anche con riguardo alla tematica dell'Educazione finanziaria. L'importo si riferisce alle spese sostenute nell'esercizio per la realizzazione delle iniziative di Educazione finanziaria.
- (f) Il decreto n. 137/2020, ha previsto che "in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ferma restando la finalità di assicurare la gratuità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 58 del 1998"
- (g) La consistenza del Fondo al 31.12.2021 è, per quota parte (€ 5.000.000,00), destinata al finanziamento delle iniziative di spesa per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2-bis del decreto legge n. 152/2021.

8. RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021

In termini generali si fa presente che il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2021 è stato redatto secondo il principio della *Competenza finanziaria potenziata*, già adottato a decorrere dal 2014. In base a tale principio, le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, non sono accertate tra i residui passivi, ma confluiscono in un fondo, denominato Fondo pluriennale vincolato, ai fini della imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione andrà effettivamente a scadenza. Lo stesso criterio trova applicazione anche in materia di entrate.

Nel rendiconto per l'anno 2021 sono accertate entrate correnti per € 153.223.312,73 ed impegnate spese (correnti ed in conto capitale) per € 165.246.878,13, con un risultato differenziale per la gestione di competenza pari a - € 12.023.565,40. A tale dato, aggiungendo l'avanzo di amministrazione 2020 destinato al finanziamento della gestione 2021, pari ad € 8.954.325,61, l'importo confluito al 31.12.2020 nel Fondo pluriennale vincolato, pari ad € 518.371,30, l'effetto derivante dalla gestione dei residui e delle rettifiche di bilancio, pari a + € 4.009.849,99 e sottraendo dall'importo così ottenuto le somme esigibili in esercizi successivi confluite nel Fondo pluriennale vincolato pari ad € 1.458.981,50, si perviene all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, pari a zero. La tabella che segue evidenzia il risultato di amministrazione al 31.12.2021.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021			
Cassa allo 01.01.2021		10.144.804,58	
Riscossioni <i>residui competenza ⁽¹⁾</i>	3.751.787,15 129.068.156,09	132.819.943,24	(+)
Pagamenti <i>residui competenza ⁽²⁾</i>	7.846.574,52 108.090.874,20	115.937.448,72	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale		46.484.862,56	(-)
Rettifiche dell'esercizio di somme accantonate ai fondi iscritti nello stato patrimoniale e nelle partite di giro		9.518.821,94	(+)
Rettifica disponibilità finanziarie immobilizzate		478.219,38	(-)
Residui attivi <i>anni precedenti anni in corso</i>	8.407.824,11 14.697.489,10	23.105.313,21	(+)
Residui passivi <i>anni precedenti anni in corso</i>	1.063.928,58 10.165.442,23	11.229.370,81	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato		1.458.981,50	(-)
Risultato al 31.12.2021		0,00	

⁽¹⁾ Derivanti da: entrate correnti da parte dello Stato (250.000,00); entrate contributive (121.410.787,58); altre entrate per: recuperi e rimborsi diversi (406.977,24); entrate diverse (74.811,72); entrate connesse all'attività dell'ACF (468.700,00); entrate da sanzioni amministrative (298.810,00); somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (2.622.751,22); interessi attivi (3.535.318,33).

⁽²⁾ Derivanti da retribuzioni lorde per il personale (66.596.445,72); indennità lorde per la commissione (1.165.333,33); oneri previdenziali e assistenziali (15.864.664,19); altre spese (2.549.529,21); imposte e tasse a carico dell'Amministrazione (5.919.472,59); spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (13.802.824,48); altre spese per: restituzioni e rimborsi diversi (2.941,17); spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini (293.249,84); oneri vari (29.100,73); rifusione spese di lite (115.791,49); spese in conto capitale (1.751.521,45).

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione, come detto pari a zero, risulta invariato rispetto all'importo stimato a fine 2021 ed iscritto quale prima posta dell'entrata del Preventivo finanziario 2022.

Per quanto attiene alla gestione dei residui dell'esercizio, si evidenzia che i residui attivi al 31.12.2021 assommano in complesso a € 23.105.313,21 (di cui € 14.697.489,10 provenienti dall'esercizio 2021 ed € 8.407.824,11 da esercizi precedenti) e derivano: da residui per entrate dallo Stato, destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (€ 5.000.000,00); da residui per interessi attivi (€ 457.378,00); da residui per contributi di vigilanza (€ 2.947.918,43); da residui per importi dovuti da controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali (€ 11.077.998,46); da residui per sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 2.353.500,81); da residui per entrate diverse (€ 1.268.517,51).

I residui passivi al 31.12.2021 ammontano ad € 11.229.370,81 (di cui € 10.165.442,23 provenienti dall'esercizio 2021 ed € 1.063.928,58 provenienti da esercizi precedenti) e si riconnettono, per il 43% circa, a residui per spese per il personale (€ 4.859.268,30, da ricondurre essenzialmente al pagamento degli arretrati per gli adeguamenti retributivi al tasso di inflazione programmata, per il premio di efficienza aziendale e per il rimborso alle amministrazioni di appartenenza del personale distaccato presso la Consob) e, per il 39% circa, a residui per spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 4.387.692,39, da ricondurre in gran parte allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno). Il restante 18% circa è da ricondurre a imposte e tasse (Irap e imposte sugli interessi attivi), spese in conto capitale ed oneri per rifusione di spese di lite, pari in complesso ad € 1.982.110,12. L'importo complessivo dei residui passivi di fine 2021 (€ 11.229.370,81) presenta, rispetto all'omologo dato dei residui passivi di fine 2020 (€ 13.020.806,94), un decremento di € 1.791.436,13, da ricondurre essenzialmente ai minori residui per promozioni arretrate, ricompresi ora nel Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse, di nuova istituzione.

In particolare, per quanto attiene al riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dell'accuratezza e della completezza delle operazioni condotte dall'Ufficio competente.

Le entrate accertate al 31.12.2021 risultano così articolate:

	Entrate correnti	Importi 2021	Importi 2020	Variazioni
Titolo I	Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato	5.250.000,00	250.000,00	5.000.000,00
Titolo II	Entrate contributive	121.993.394,26	135.575.708,07	- 13.582.313,81
Titolo III	Altre entrate	25.979.918,47	28.748.757,28	- 2.768.838,81
	Totale entrate correnti	153.223.312,73	164.574.465,35	- 11.351.152,62

	Entrate in conto capitale	Importi 2021	Importi 2020	Variazioni
Titolo IV	Entrate in conto capitale	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	-	-	-

	Entrate per partite di giro	Importi 2021	Importi 2020	Variazioni
Titolo V	Partite di giro	33.654.917,69	33.792.735,37	- 137.596,58
	Totale entrate per partite di giro	33.654.917,69	33.792.735,37	- 137.596,58

	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	186.878.230,42	198.367.200,72	- 11.488.749,20
--	--------------------------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

Le entrate correnti 2021 (€ 153.223.312,73) risultano in diminuzione rispetto all'ammontare delle analoghe entrate registrate nell'esercizio 2020 (€ 164.574.465,35) in misura pari al 6,9% circa. In particolare, si registra il decremento rispetto agli omologhi importi 2020 delle entrate contributive

(per € 13.582.313,81) e delle altre entrate, essenzialmente da ricondurre al minor utilizzo, rispetto allo scorso anno, dei Fondi di riserva iscritti nello Stato Patrimoniale (€ 2.768.838,81), in parte compensato dal trasferimento straordinario da parte dello Stato per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale (€ 5.000.000,00).

Le entrate correnti dallo Stato per il 2021 concernono, oltre il sopra richiamato finanziamento straordinario destinato agli investimenti in innovazione tecnologica, il trasferimento di € 250.000,00 da accantonare al “Fondo per la risoluzione stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori” per la gratuità dell’accesso da parte dei risparmiatori alle procedure innanzi all’Arbitro per le controversie finanziarie, oltre che per iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori.

Non si riscontrano entrate in conto capitale.

Per quanto attiene alle entrate per partite di giro (€ 33.654.917,69), si segnala che le stesse sono pareggiate dalle corrispondenti spese per identico importo complessivo.

Le spese impegnate al 31.12.2021 risultano articolate come segue:

Titolo I	Spese correnti	Importi 2021	Importi 2020	Variazioni
Cat. I	Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	112.579.687,45	110.127.436,63	+ 2.452.250,82
Cat. II	Imposte e tasse	6.864.280,09	6.469.847,40	+ 394.432,69
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	17.585.957,12	13.772.870,77	+ 3.813.086,35
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	24.785.064,15	29.270.128,71	- 4.485.064,56
Cat. V	Altre spese non classificabili	1.169.994,39	907.000,96	+ 262.993,43
Totale spese correnti		162.984.983,20	160.547.284,47	+ 2.437.698,73

Titolo II	Spese in conto capitale	Importi 2021	Importi 2020	Variazioni
Cat. VI	Spese per beni immobili	152.723,05	93.189,34	+ 59.533,71
Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	2.109.171,88	3.442.694,14	- 1.333.522,26
Totale spese in conto capitale		2.261.894,93	3.535.883,48	- 1.273.988,55

Titolo III	Spese per partite di giro	Importi 2021	Importi 2020	Variazioni
Cat. VIII	Partite di giro	33.654.917,69	33.792.735,37	- 137.596,58
Totale spese per partite di giro		33.654.917,69	33.792.735,37	- 137.596,58

TOTALE GENERALE DELLE SPESE		198.901.795,82	197.875.903,32	+1.026.113,60
------------------------------------	--	-----------------------	-----------------------	----------------------

Per quanto attiene alle spese correnti 2021 (€ 162.984.983,20) esse risultano in incremento, rispetto all'ammontare delle analoghe spese dell'esercizio 2020 (€ 160.547.284,47) in misura pari all'1,5% circa.

Di seguito si riportano le componenti incrementative e decrementative rivenienti dalla disaggregazione di ciascuna categoria di spesa.

Le maggiori spese correnti sono ascrivibili: *i)* alle spese per il personale, derivanti essenzialmente dal recepimento della riforma delle carriere, dall’adeguamento delle tabelle stipendiali all’incremento del costo della vita e dalle spese per buoni pasto, assicurazioni e welfare aziendale, risultate in parte compensate dalle spese per promozioni (ricomprese ora nel Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse) e dal ricalcolo in diminuzione degli accantonamenti ai Fondi pensionistici e di quiescenza; *ii)* alle imposte e tasse dell’esercizio

(essenzialmente per Irap per il personale); *iii*) alle spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (per gestione delle sedi dell'Istituto, per gestione del sistema informatico, per le quote di iscrizione ad organismi internazionali e per altre spese di funzionamento; *iiii*) ad altre spese non classificabili, per rifusione di spese di lite da corrispondere a controparti processuali risultate vincitrici.

Tali maggiori spese risultano in parte compensate dai minori accantonamenti dell'esercizio derivanti dall'azzeramento degli accantonamenti al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive ed al Fondo compensazione entrate contributive, dal minor accantonamento al Fondo rischi su crediti, compensati in parte dall'accantonamento al Fondo oneri per procedure di avanzamento per il personale non concluse, come detto di nuova istituzione, e dal maggior accantonamento al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi ed al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori.

Le spese correnti degli anni 2020 e 2021 tengono inoltre conto delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Tali minori oneri non generano differenze sostanziali da un anno all'altro in considerazione del permanere dello stato di emergenza per tutto il biennio considerato.

Le spese in conto capitale (€ 2.261.894,93) concernono, essenzialmente, investimenti di natura informatica (acquisizione di *hardware* e acquisizione e sviluppo di prodotti *software*), attrezzature ed arredi per le sedi di Roma e Milano, oltre che interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti della sede di Roma. Il complessivo decremento di tali spese (– € 1.273.988,55, pari a – 36%) è da riferirsi alle minori acquisizioni di prodotti hardware e software.

* * *

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi in vigore lo scorso anno, in linea le disposizioni di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, integrati dalle modifiche di recepimento dei principi contabili nazionali.

Lo Stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre 2021, evidenzia i valori di seguito riportati:

Stato patrimoniale	2021	2020	Variazione
Attivo			
Immobilizzazioni	223.709.351	241.449.666	– 17.740.315
Attivo circolante	200.287.964	169.436.956	+ 30.851.008
Ratei e Risconti attivi	569.622	568.458	+ 1.164
Totale attivo	424.566.937	411.455.080	+ 13.111.857
Passivo			
Patrimonio netto	81.783.995	92.045.272	– 10.261.277
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	253.291.832	234.360.258	+ 18.931.574
Trattamento di fine rapporto	74.030.485	67.705.149	+ 6.325.336
Debiti	15.404.661	17.286.770	– 1.882.109
Ratei e risconti passivi	55.964	57.631	– 1.667
Totale passivo	424.566.937	411.455.080	+ 13.111.857

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, si registrano in modo preponderante le variazioni positive intervenute tra l'Attivo circolante (+ € 30.851.008, ascrivibili all'incremento delle disponibilità sui conti correnti bancari) e le variazioni negative intervenute nella voce Immobilizzazioni (– € 17.740.315, per effetto del rimborso a scadenza dei titoli di Stato Btp in portafoglio e dell'ammortamento delle immobilizzazioni).

Per quanto attiene alle variazioni intervenute nel passivo patrimoniale si evidenzia il decremento del Patrimonio netto (– € 10.261.277, per effetto della perdita dell'esercizio 2021) e l'incremento della consistenza complessiva dei Fondi per rischi ed oneri e dei Fondi ripristino immobilizzazioni (+ € 18.931.574, essenzialmente ascrivibili al saldo tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2021 e l'utilizzo intervenuto in corso d'anno, del Fondo per il trattamento pensionistico integrativo per il personale, dei Fondi per il ripristino delle immobilizzazioni, del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi e del Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse, di nuova istituzione), dei Trattamenti di fine rapporto (+ € 6.325.336).

I debiti registrano un decremento complessivo (+ € 1.872.109) derivante essenzialmente dalla voce Altri debiti, per effetto della riduzione dei debiti vs dipendenti per emolumenti arretrati.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2021, pari a € 81.783.995, registra un decremento rispetto al 2020 per effetto del risultato economico dell'esercizio 2021, risultato pari a – € 10.261.277.

Di seguito si riportano sinteticamente i valori iscritti nel conto economico dell'esercizio, riclassificato:

Conto economico	2021	2020	Variazione
Proventi correnti	153.223.874	161.496.742	– 8.272.868
Oneri correnti	– 160.121.781	– 158.209.525	+ 1.912.256
Margine Gestione corrente	– 6.897.907	3.287.217	– 10.185.124
Proventi ed oneri finanziari	3.500.910	3.182.631	+ 318.279
Imposte e tasse	– 6.864.280	– 6.469.847	+ 394.433
Risultato economico	– 10.261.277	0	– 10.261.277

In tema di riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione al 31.12.2021, il Collegio prende atto delle tavole all'uopo predisposte.

Come già ricordato, nella gestione delle spese dell'esercizio 2021 hanno trovato applicazione le misure di contenimento afferenti l'esercizio medesimo, previste dal richiamato Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "Spending review", dal Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*, e dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, cui si sommano le ulteriori autonome misure di contenimento adottate dalla Commissione. Si rileva, infatti, che negli ultimi anni l'Istituto ha posto in essere iniziative finalizzate ad una riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle aventi natura corrente. In tale contesto la Consob non si è limitata a dare doverosa attuazione alle previsioni normative in tema di *Spending review* intercorse negli ultimi anni, avendo operato in modo ancora più incisivo e previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento.

Il Collegio ha, inoltre, verificato l'applicazione delle misure concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi, l'introduzione dei tetti stipendiali al trattamento economico del personale e dei limiti alle indennità dei Componenti la Commissione, oltre che l'adozione delle misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti introdotte dall'art. 22 del richiamato Decreto legge n. 90/2014. Si ricorda, altresì, che a seguito di motivata pronuncia in sede consultiva del Consiglio di Stato, in merito alla restituzione o meno all'erario dei risparmi rivenienti dall'applicazione delle norme di cui al citato D.L. n. 95/2012, detti risparmi sono stati destinati al contenimento della pressione contributiva a carico dei soggetti vigilati.

È stato, altresì verificato il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, area trasparenza, dei dati e delle informazioni afferenti i bilanci, i tempi di pagamento, gli incarichi di collaborazione e consulenza, le procedure di acquisizione di beni e servizi ed il trattamento economico del personale e della Commissione.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di investor education. In particolare, la CONSOB ha operato per: elevare le competenze finanziarie degli investitori; innalzare la cultura digitale dei risparmiatori, al fine di consentire loro di cogliere appieno le opportunità degli sviluppi tecnologici e delle relative applicazioni in ambito finanziario (in termini di inclusione finanziaria e abbattimento dei costi di partecipazione ai mercati finanziari) e di mitigarne i possibili rischi; sviluppare percorsi di apprendimento sui temi della sostenibilità.

L'offerta formativa è stata ampliata attraverso lo sviluppo (tra gli altri) di un format dedicato alla finanza sostenibile per gli adulti e un percorso formativo per gli studenti universitari. Quest'ultimo progetto, realizzato in attuazione dell'accordo Quadro CONSOB-Roma Tre per la ricerca e la formazione in materia di intelligenza artificiale e distributed ledger technology (DLT), ha consentito la realizzazione del primo minor sull'educazione finanziaria e digitale, costituito da diversi moduli concernenti gestione delle finanze personali, evoluzione del contesto istituzionale di riferimento e digitalizzazione del sistema finanziario.

Come negli anni precedenti, la Consob ha collaborato con il Comitato nazionale e le altre Istituzioni membri del Comitato stesso per definire il programma delle iniziative del Mese dell'educazione finanziaria, arricchendone il calendario con gli eventi della Settimana mondiale dell'investitore (World Investor Week, di seguito WIW), promossa, a livello internazionale, dal Comitato 8 della IOSCO ('Retail investors') e, in Italia, dalla CONSOB. In continuità con le edizioni passate, la CONSOB ha coordinato le attività della WIW, avvalendosi della collaborazione dei soggetti più attivi nel campo dell'educazione finanziaria, i quali, ognuno per i destinatari di riferimento (studenti di scuola primaria/secondaria, studenti universitari, adulti, donne), hanno organizzato eventi utilizzando in alcuni casi i format messi a disposizione dalla CONSOB. Nel corso della WIW 2021, la CONSOB ha realizzato o partecipato a circa 40 eventi, nell'ambito dei quali sono state raggiunte circa 3.000 persone.

Conclusivamente il Collegio, in relazione sia alla verifica delle risultanze di cassa al 31.12.2021, sia alle ulteriori specifiche attività di riscontro effettuate in corso d'anno sulla regolarità amministrativo-contabile, attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio 2021.

Il Collegio osserva, altresì, la necessità, a seguito del permanere dell'emergenza sanitaria in corso e dell'incertezza generale determinata dalla situazione internazionale, dalle quali potrebbero derivare minori entrate contributive prospettiche e maggiori costi per l'Istituto, di effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle suddette entrate e delle spese anche in relazione alla programmazione per il biennio 2023/2024.

Roma, 21 aprile 2022

F.to Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

F.to Dott. Giampiero Riccardi (membro)

F.to Prof. Giuseppe Sancetta (membro)